



COMUNE DI SPOTORNO

Provincia di Savona
AREA PROMOZIONE TERRITORIO
Servizio Demanio

OGGETTO: AGGIORNAMENTO DEL PROGETTO DI UTILIZZO DELLE AREE DEMANIALI MARITTIME - ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 11 BIS DELLA LEGGE REGIONALE 28/04/1999 N. 13, ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N° 2 del 02/03/2026;

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE DAL PUBBLICO.

NOTA INTRODUTTIVA

Nel presente documento sono riportate le controdeduzioni alle osservazioni pervenute in seguito alla pubblicazione del Progetto di Utilizzo delle Aree Demaniali Marittime adottato dal Comune di Spotorno (per semplificazione rinominato “Progetto” nel resto del documento).

Le osservazioni, sintetizzate per punti nella colonna D, sono elencate in ordine di protocollo (colonna B), nel rispetto dell'ordine cronologico d'istanza, e vengono contrassegnate da un numero progressivo (colonna A). L'Amministrazione e gli uffici propongono una controdeduzione sulla quale il Consiglio Comunale si esprime con l'accoglimento o il rigetto formale, come riportato nella colonna F.

Con la finalità di semplificare la lettura del documento, le controdeduzioni che, per contenuto e natura dei temi trattati, sono idonee a rispondere a più osservazioni differenti, vengono richiamate all'interno delle controdeduzioni tramite la semplice citazione “per analogia” del numero di protocollo.

Le osservazioni accolte/parzialmente accolte le quali comportino modifiche e/o integrazioni agli elaborati progettuali sono riepilogate e descritte all'interno dell'elaborato *n.8_Elenco modifiche.pdf*, così come descritte al capitolo “*Modifiche al PROGETTO del NUOVO ASSETTO DELLE AREE DEMANIALI MARITTIME*”.

Le stesse vengono parimenti recepite nelle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.).

A	B	C	D	E	F
N.	Sogg. proponente	prot.	Sintesi osservazione	Proposta controdeduzione	Parere Consiglio Comunale
1	S.I.C.A.L. S.r.l.	5051	1. Richiesta di sostituire il lotto SL8 con CDM41. 2. Richiesta di mantenere Bagni Velazzurra come concessione pertinenziale all'Hotel Acqua Novella.	OSSERVAZIONE NON ACCOLTA: 1. La previsione della SL8 e della CDM41 non costituisce errore materiale, ma deriva dalla configurazione pianificatoria complessiva della Variante alla proposta di Progetto 2026, finalizzata al riequilibrio tra aree in concessione, spiagge libere e spiagge libere attrezzate, in applicazione dell'art. 11-bis della L.R. 13/1999. 2. La localizzazione delle aree è stata definita secondo criteri generali di distribuzione del fronte balneabile, come da riscontro fornito con la controdeduzione di cui all'osservazione prot. n. 6894.	1.1 1.2
2	Giuseppe Airoidi	5302	1. Contrarietà all'aumento delle spiagge libere, e richiesta di distribuzione più equilibrata delle spiagge libere lungo il litorale. 2. Timori di degrado, sovraffollamento e turismo "mordi e fuggi" e preoccupazioni per svalutazione immobiliare e perdita di turismo di qualità.	OSSERVAZIONE NON ACCOLTA: 1. In merito alla scelta dei criteri con cui si è individuata la localizzazione spaziale delle CDM e delle SLA all'interno della Variante alla proposta di Progetto del 2026, si richiama integralmente il riscontro fornito all'osservazione prot. n. 6894. 2. Le criticità rappresentate in ordine a sovraffollamento, decoro urbano, svalutazione immobiliare e attrattività turistica attengono a profili generali e previsionali, non idonei a determinare, in assenza di specifici elementi tecnico-pianificatori, modifiche dell'assetto adottato (come si evince anche nella controdeduzione prot. 7249, pt. 2)	2.1 2.2
3	Fondazione S. Donato Carpofo	5455-6278	1. Richiesta di chiarimento sui termini per eventuale ricorso TAR. 2. Dubbi circa il termine di decorrenza, dalla pubblicazione della proposta di Progetto o dalla pubblicazione del successivo nulla osta regionale.	OSSERVAZIONE NON PERTINENTE: 1. L'osservazione in esame non appare accoglibile in quanto non attiene ai contenuti propri della deliberazione di adozione della proposta di Progetto né reca proposte o contributi riconducibili agli obiettivi della regolamentazione dell'uso delle aree demaniali marittime. 2. I profili relativi alla decorrenza dei termini per l'impugnazione attengono alla disciplina processuale amministrativa e non al contenuto della proposta di Progetto; pertanto, l'osservazione si ritiene non pertinente rispetto all'oggetto del procedimento adottato.	3.1 3.2
4	Associazione Bagni Marini	5456	1. Istanza di accesso agli atti sulla nuova passeggiata pubblica. 2. Richiesta di relazioni tecniche, elaborati grafici, planimetrie e pareri acquisiti. 3. Segnalata interferenza della passeggiata con concessioni e attività esistenti.	OSSERVAZIONE NON ACCOLTA: 1-3 In sede di aggiornamento della proposta di Progetto di Utilizzo delle Aree Demaniali Marittime, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno demandare la progettazione e la realizzazione della passeggiata pubblica ad un successivo e autonomo procedimento urbanistico, in considerazione dei tempi necessari per la relativa approvazione, non compatibili con la procedura in itinere. Tale aggiornamento non altera gli obiettivi attesi dalla Scrivente, in quanto restano garantiti il libero accesso e la pubblica fruizione dell'arenile mediante il mantenimento degli accessi pubblici (esistenti e di nuova previsione), nel rispetto dei principi e delle finalità della L.R. 13/1999. La superficie, precedentemente destinata alla realizzazione della passeggiata, resta pertanto adibita alla medesima funzione distributiva e di collegamento dei relativi lotti demaniali sui quali insiste, senza necessitare, allo stato attuale, di opere edili per le quali sia richiesto il rilascio di un titolo. Ad ogni buon conto, nelle more dell'approvazione del progetto della passeggiata e qualora ritenuto necessario, l'adeguamento dei singoli accessi al litorale potrà essere assicurato mediante opere amovibili localizzate e funzionali all'abbattimento delle barriere architettoniche, da realizzarsi nell'ambito dell'attuazione delle singole concessioni demaniali e secondo la normativa di settore vigente. Sarà garantita la continuità della fruizione pubblica del litorale.	4.1-3
5	Chiara Storchi	5474	1. Critiche su sicurezza, decoro e gestione delle nuove spiagge libere. Timori per degrado, turismo giornaliero e impatti economici sul paese. Criticità sulla soppressione di stabilimenti e sugli effetti per stagionali e famiglie. 2. Contestata scarsa concertazione con cittadini e categorie e potenziali conflitti di interesse nella formazione della proposta di Progetto. 3. Richiesti chiarimenti in merito a possibili conflitti di interesse nella fase di elaborazione del PUD. 4. Richiesta mantenimento spiagge per cani e tutela Pluto Beach. 5. Richiesta tutela operatori locali nelle future gare. 6. Richiesta valorizzazione elioterapia e continuità delle attività annuali.	OSSERVAZIONE NON ACCOLTA: 1. Le osservazioni alla proposta di Progetto devono riguardare aspetti direttamente pertinenti agli elaborati adottati e contenere proposte modificative coerenti con gli obiettivi attesi dall'art. 11-bis della L.R. 13/1999. Nel caso di specie, le osservazioni formulate non incidono sui contenuti tecnico-pianificatori della proposta di Progetto adottato, ma attengono prevalentemente a profili gestionali, organizzativi, economici e valutazioni generali, il più delle volte demandate a successivi procedimenti amministrativi e alle future procedure di affidamento delle concessioni demaniali marittime. 2. Per analogia, si richiama integralmente la controdeduzione fornita all'osservazione prot. n.7252 pt. 1,2, (trasparenza della procedura, carenze motivazionali, concertazione) e, in merito al potenziale conflitto di interessi, non offrendo spunti migliorativi o integrativi del Progetto l'osservazione non è accoglibile. Pertanto si richiama la controdeduzione all'osservazione n. prot. 7249, pt. 2 (considerazioni su profili gestionali). OSSERVAZIONE NON PERTINENTE: 3. L'osservazione non evidenzia specifici profili di illegittimità del Progetto di Utilizzo delle Aree Demaniali Marittime, ma formula valutazioni e dubbi sull'operato degli amministratori comunali. Non emergono elementi idonei a incidere sulla legittimità del procedimento di formazione del Progetto né tali da giustificare modifiche ai contenuti dello strumento pianificatorio. 4. Il Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo disciplina la destinazione funzionale delle aree demaniali, ma non esaurisce le modalità di organizzazione e gestione dei servizi che potranno essere offerti nell'ambito delle singole concessioni. Pertanto, l'assenza di una specifica previsione riferita ad una concessione espressamente destinata all'accoglienza degli animali d'affezione non preclude, ove compatibile con la destinazione d'uso del lotto, con la normativa vigente e con la disciplina della procedura di affidamento, la possibilità che tali servizi siano proposti dai futuri concessionari nell'ambito del progetto gestionale presentato in sede di gara. 5. Saranno previste le forme di tutela attese ai sensi della Legge nazionale n. 118 del 2022, compatibilmente con il rispetto dei limiti imposti dalla stessa norma in merito al libero accesso al mercato, parità di trattamento e concorrenza leale tra gli operatori economici. Si precisa inoltre che la giurisprudenza ha ribadito, con particolare riferimento alla sentenza CGUE del 14 luglio 2016 "Promoimpresa", che la tutela del legittimo affidamento è un principio che si applica contestualmente alla fase iniziale di predisposizione delle regole della procedura selettiva dei candidati, a motivo della tutela apprestata dall'amministrazione per gli investimenti e/o il progetto, che il candidato intende proporre e realizzare sul bene demaniale. Non è possibile, invece, estendere il principio a rapporti concessori in itinere, dal momento in cui si potrebbero ingenerare disparità di trattamento tra gli operatori economici storicamente presenti nella realtà economica locale e i nuovi potenziali candidati alla gestione delle future concessioni demaniali marittime. Le direttive eurocomunitarie sopravvenute, infatti, lette congiuntamente alle finalità della legge regionale 13/1999, prevedono espressamente la revisione dell'assetto esistente a prescindere delle situazioni pregresse. 6. Qualsiasi osservazione che contempli miglie al Progetto e qualsivoglia tipologia di proposta alternativa, per essere ammissibile, non può essere scevra dei contenuti necessari a poterla interpretare. Ad ogni buon conto, vale il ragionamento manifestato con la controdeduzione n. prot. 7438, pt.3 (perseguimento interesse pubblico, non privato). Si richiama inoltre l'esempio esplicativo di cui alla controdeduzione fornita all'osservazione n. prot. 7167, pt. 9	5.1 5.2 5.3 5.4 5.5 5.6
6	Luciano Arnaldi	5506	1. Contestata carenza di confronto con cittadini e operatori. Timori per effetti negativi su economia e immobili. 2. Segnalati problemi di degrado e gestione delle spiagge libere. 3. Evidenziate criticità per persone fragili/disabili. 4. Si ritiene che il PUD possa determinare effetti negativi sul valore degli immobili e sull'economia turistica locale.	OSSERVAZIONE NON ACCOLTA: 1 - 5 Per analogia, si richiama per tutti i punti delle osservazioni, la controdeduzione fornita all'osservazione prot. 6303.	6.1-5

N.	Sogg. proponente	prot.	Sintesi osservazione	Proposta controdeduzione	Parere Consiglio Comunale
			5. Proposta alternativa: riduzione parziale concessioni invece di soppressioni, migliore distribuzione SL/SLA e collaborazione gestionale con concessionari confinanti.		
7	Fondazione S. Donato Carpofo	6278	1. Nuova richiesta di chiarimento sui termini di decorrenza per eventuale ricorso TAR relativo alla proposta di Progetto.	OSSERVAZIONE NON PERTINENTE: 1. Per analogia, si richiama integralmente la controdeduzione fornita per l'osservazione prot. n. 5455.	7.1
8	Luciano Arnaldi	6303	1. Contestata la carenza di coinvolgimento di cittadini e operatori nella formazione della proposta di Progetto. 2. Contestato l'aumento delle spiagge libere per possibili criticità gestionali, manutentive e di sicurezza. 3. Evidenziate possibili criticità per utenti fragili e persone con particolari esigenze sanitarie. 4. Contestati i possibili effetti negativi sul valore degli immobili e sull'economia turistica locale. 5. Proposta una diversa distribuzione delle spiagge libere mediante riduzione parziale delle concessioni esistenti e maggiore collaborazione gestionale dei concessionari.	OSSERVAZIONE NON ACCOLTA: 1. Si richiama integralmente la controdeduzione fornita all'osservazione prot. 7252, pt. 1 (legittimità procedura) 2. Per analogia, si richiamano integralmente le controdeduzioni fornite all'osservazione prot. 6894 (criteri per la progettazione adottati dall'amministrazione nell'ambito della propria discrezionalità amministrativa), nonché la controdeduzione fornita all'osservazione prot. 5474, pt.1. 3. Per analogia, si richiamano integralmente le controdeduzioni fornite all'osservazione prot.7249, pt. 2 e 5474, pt. 1 (considerazioni su fattori gestionali), 7180, pt.1 (progettazione nuovi accessi al mare) e 7248 pt. 1 (dettagli attuativi) 4. Per analogia, si richiamano integralmente le controdeduzioni fornite all'osservazione prot.7344 (studi socio-economici a integrativi della proposta di Progetto) e prot.7249, pt. 2 e 5474, pt. 1 (considerazioni su profili gestionali e attuativi). Inoltre, la considerazione in merito alla svalutazione degli immobili sulla base della presente proposta di Progetto non è supportata da elementi oggettivi, bensì è frutto di considerazioni deduttive non supportate da dati certi. 5. Per analogia, si richiama integralmente la controdeduzione fornita all'osservazione prot. 7252, pt. 4 (principi e impostazione tecnica inapplicabili in riferimento alla proposta progettuale alternativa proposta avanzata dalla "ass. Bagni Marini", comportante la riduzione percentuale di tutte le CDM per conseguire il 40% di SL/SLA atteso dalla norma regionale, nonché il posizionamento delle SL/SLA a "strisce" alternate alle precedenti CDM). Inoltre, in merito alla scelta dei criteri con cui si è individuata la localizzazione spaziale delle CDM e delle SL/SLA all'interno della presente proposta di Progetto, si richiama integralmente il riscontro fornito all'osservazione prot. n. 6894.	8.1 8.2 8.3 8.4 8.5
9	S.I.C.A.L. S.r.l.	6330 (e 6923)	1. Richiesta di ripristinare Bagni Velazzurra come concessione demaniale, di eliminare SL8 e CDM40 sostituendoli con CDM41, ripristinare i confini storici dei Bagni Copacabana (CDM 39). 2. Contestati effetti negativi sull'Hotel Acqua Novella e sulla clientela storica.	OSSERVAZIONE PARZIALMENTE ACCOLTA: 1. La definizione dei confini proposti discende da valutazioni tecniche e distributive connesse ai principi menzionati alla controdeduzione prot. 6894, in linea con quanto previsto dalla Legge Regionale 13/1999. Inoltre, le considerazioni avanzate non suggeriscono soluzioni alternative a compensazione dell'interesse pubblico, ma sono volte a promuovere interessi privati. Ad ogni buon conto, in seguito al recepimento dell'osservazione prot. 6923 a integrazione della 6330, la proposta di Progetto riceverà parzialmente l'osservazione. In particolare, sarà consentita l'aggiudicazione di massimo n. 2 concessioni demaniali per singolo operatore economico, a condizione che sia accertata la compresenza delle seguenti condizioni: - le concessioni devono essere confinanti; - una concessione è destinata a stabilimento balneare, l'altra ad "area adibita a chiosco" - al termine delle procedure selettive volte all'affidamento delle concessioni, uno dei lotti interessato dalle condizioni precedenti risulti sprovvisto di aggiudicatario e, pertanto, non sia garantita la gestione del tratto di arenile d'interesse. OSSERVAZIONE NON ACCOLTA: 2. Per analogia, si richiama integralmente la controdeduzione fornita per l'osservazione prot. n. 7438, pt.3 (interesse pubblico) e n. prot. 5474, pt. 5 (tutela operatori storici), fatto salvo quanto menzionato in risposta al n. prot. 6894 (criteri per la Progettazione adottati dall'amministrazione nell'ambito della propria discrezionalità amministrativa)	9.1 9.2
10	Stefano Ravina	6431	1. Richiesta di mantenere Bagni Torino Palace e Bagni Palace come stabilimenti balneari. Evidenziata importanza dell'accesso diretto e dei servizi per famiglie/disabili. 2. Contestata la perdita di posti ombrellone nella zona centrale. Timori per turismo "mordi e fuggi", degrado, traffico e carenza parcheggi. 3. Critiche all'aumento dei costi pubblici di gestione delle spiagge libere. Richiesta di tutela dell'offerta turistica storica rivolta a famiglie e proprietari di seconde case.	OSSERVAZIONE PARZIALMENTE ACCOLTA: 1. Si conferma che la proposta di Progetto riceverà l'osservazione mantenendo la destinazione d'uso di stabilimento balneare per i bagni Palace. OSSERVAZIONE NON ACCOLTA: 2. In merito alla carenza di parcheggi e criticità connesse al traffico, per analogia, si richiamano integralmente le controdeduzioni fornite alle osservazioni n. prot. 7344, pt. 2, terzo paragrafo (perdita ombrelloni) e undicesimo paragrafo (necessità di eventuali documenti di analisi integrativi a corredo della proposta di Progetto non previsti dalla norma) e 7167, pt.3 (PUMS). Inoltre, si richiama quanto controdedotto in merito al turismo "mordi e fuggi" all'osservazione n. prot. 5302, pt.2. Le ulteriori osservazioni relative al mantenimento di specifici stabilimenti, alla tutela della clientela storica e agli effetti turistici, sociali ed economici dell'aumento delle spiagge libere attengono a valutazioni generali e discrezionali, non idonee a superare gli obblighi pianificatori derivanti dall'art. 11-bis della L.R. 13/1999. 3. Si richiama integralmente la controdeduzione di cui al prot. n. 7166 e n. 7344.	10.1 10.2 10.3
11	Geom. Paolo Vignola per conto della Sig.ra Mor Laura e del Sig. Romano Luca	6803	1. Evidenziata penalizzazione del secondo chiosco (CDM4) privo di servizio ristorante, e richiesta di prevedere un solo chiosco anziché due, richiesta di non realizzare due concessioni distinte (SL1 e SLA1), ma un'unica concessione per evitare la concorrenza squilibrata tra SLA e SL dovuta a differenza di costi dei servizi (uno dei due può svolgere ristorazione)	OSSERVAZIONE PARZIALMENTE ACCOLTA: 1. Per analogia, si richiama integralmente la controdeduzione fornita per l'osservazione prot. n. 6330, pt. 1 (condizioni per l'aggiudicazione di n. 2 concessioni/OE)	11.1
12	Associazione Sportiva Dilettantistica "La Spotornese"	6849	1. Richiesta di chiarimenti in merito alle variazioni dimensionali tra la proposta di Progetto 2010 e la Variante alla proposta di Progetto 2026. Contestazione delle differenti misurazioni riportate nelle tavole comparative allegate.	OSSERVAZIONE ACCOLTA: 1. La differenza riscontrabile tra le quote di fronte mare riportate nella proposta di Progetto 2010 e quelle presenti nella Variante alla proposta di Progetto 2026 risiede nella differente modalità di quantificazione dei metri lineari adottata dai tecnici incaricati. In particolare, la misurazione della proposta di Progetto 2010 risultava ottenuta mediante media tra i metri lineari di "fronte monte" e quelli di "fronte mare"; contrariamente, la Variante alla proposta di Progetto 2026 prevede la quotatura distinta di entrambi i fronti, a monte e a mare delle concessioni, senza procedere alla relativa media. Pertanto l'osservazione è accolta in ordine al chiarimento sulle differenze nelle misurazioni, fatte salve ulteriori verifiche tecniche che potranno essere effettuate sugli elaborati di rilievo nelle successive scale di dettaglio, senza che ciò comporti automatica modifica dell'impianto pianificatorio adottato. (vedasi pt.1 del documento "ELENCO DELLE MODIFICHE [...] di cui al file "8_Elenco modifiche.pdf" allegato alla proposta progettuale")	12.1
13	Annamaria Scotto	6894	1. Contestata la concentrazione quasi totale delle spiagge libere nel quadrante Levante (Via Maremma), con aree centrali prevalentemente in concessione. Evidenziata disparità di accesso libero al mare tra Levante e Ponente.	OSSERVAZIONE NON ACCOLTA: 1. L'assetto previsto dalla proposta di Progetto deriva da una regolamentazione complessiva dell'uso delle superfici demaniali finalizzata al raggiungimento delle percentuali minime di spiagge libere e libere attrezzate previste dall'art. 11-bis della L.R. 13/1999, nonché al miglioramento dell'accessibilità pubblica all'arenile e alla razionalizzazione delle concessioni esistenti. Inoltre, la configurazione planimetrica della proposta di Progetto è stata definita prediligendo, in prima istanza, il posizionamento delle concessioni demaniali marittime presso il nucleo insediativo storico del centro di Spotorno, al fine di favorire l'accessibilità da parte della popolazione residente, o dei turisti proprietari di immobili presso il Comune di Spotorno, utenze principalmente orientate a una fruizione stagionale degli stabilimenti balneari.	13.1

N.	Sogg. proponente	prot.	Sintesi osservazione	Proposta controdeduzione	Parere Consiglio Comunale
			2. Segnalate criticità localizzate su affollamento, pulizia, servizi e sicurezza nella zona Via Maremma. Richiesta redistribuzione equilibrata delle spiagge libere lungo tutto il litorale comunale. 3. Richiesto riscontro scritto motivato dell'Amministrazione.	2. In merito alle considerazioni circa il sovraffollamento, la pulizia e la previsione di servizi di sicurezza nella Maremma, si richiama la controdeduzione fornita all'osservazione n. prot. 5474, pt. 1 e 7249, pt 2 secondo paragrafo, (considerazioni su profili gestionali, successive fasi attuative). In seconda istanza, l'analisi è stata condotta considerando l'incidenza dei principali flussi antropici e veicolari sul tessuto viario spotomese, ritenendo opportuno disporre le SL e SLA in prossimità delle principali direttrici stradali che conducono verso il mare, nell'intento di decongestionare il centro cittadino dal traffico veicolare. Nella fattispecie, si è provveduto a distribuire le spiagge libere e libere attrezzate al termine delle principali vie di comunicazione provenienti dalla stazione ferroviaria, dal casello autostradale e dai comuni limitrofi, con particolare intensità nei nodi a ponente e a levante della via Aurelia e delle sue parallele in fregio al mare. 3. I sopra indicati criteri sono stati applicati nel rispetto della normativa vigente e adattati alle singole casistiche riscontrate, in funzione della conformazione degli accessi, dei tratti di costa e del tessuto edilizio esistente.	13.2 13.3 13.4
14	Condominio Maremma	6905	1. Contestata la concentrazione quasi totale delle spiagge libere nel quadrante Levante (Via Maremma), con aree centrali prevalentemente in concessione. Evidenziata disparità di accesso libero al mare tra Levante e Ponente. 2. Segnalate criticità localizzate su affollamento, pulizia, servizi e sicurezza nella zona Via Maremma. Richiesta redistribuzione equilibrata delle spiagge libere lungo tutto il litorale comunale. 3. Richiesto riscontro scritto motivato dell'Amministrazione.	OSSERVAZIONE NON ACCOLTA: 1 – 3 Per analogia, si richiama integralmente la controdeduzione fornita per l'osservazione prot. n. 6894 (criteri per la progettazione adottati dall'amministrazione nell'ambito della propria discrezionalità amministrativa), nonché 5474 e pt. 1, prot. 7249, pt 2, secondo paragrafo, (Considerazioni su profili gestionali, successive fasi attuative).	14.1-2
15	S.I.C.A.L. S.r.l. – Bagni Velazzurra	6923	1. Contestate modifiche introdotte dalla proposta di Progetto. Richiesta mantenimento assetto esistente.	OSSERVAZIONE NON ACCOLTA: 1 Si richiama integralmente la controdeduzione di cui al prot. n. 6894 (criteri per la progettazione adottati dall'amministrazione nell'ambito della propria discrezionalità amministrativa). Ad ogni buon conto, le scelte adottate dall'amministrazione sono vincolate dalla norma sovraordinata (vedasi controdeduzione alla nota prot 7344, pt. 2, sec. e ne rappresentano la diretta attuazione. Le Amministrazioni pubbliche non possono disattendere le direttive eurocomunitarie, pertanto non è possibile mantenere un assetto delle Aree demaniali marittime in netto contrasto con i principi delle direttive eurounionali.	15.1
16	Parrocchia Santi Donato e Carpofo / Fondazione Santi Donato e Carpofo	6939	1. Contestato superamento della categoria “Bagni di Beneficenza”. 2. Richiesto mantenimento della destinazione benefico-assistenziale. Richiesta, in subordine, di destinare il lotto a stabilimento balneare. Proposta: qualora fosse accolta la riduzione della spiaggia libera e l'ampliamento della CDM41, la società si dichiara disponibile, in caso di aggiudicazione, a farsi carico della gestione della spiaggia libera (salvataggio e pulizia)	OSSERVAZIONE NON ACCOLTA: 1. Il nuovo assetto della proposta di Progetto prevede il superamento della categoria “Bagni di Beneficenza” nell'ambito del complessivo riassetto pianificatorio finalizzato al raggiungimento delle percentuali minime di spiagge libere e spiagge libere attrezzate previste dall'art. 11-bis della L.R. 13/1999, nonché al riequilibrio generale delle destinazioni d'uso del litorale. 2. l'assetto progettuale non impedisce lo svolgimento di attività aventi finalità sociali o assistenziali, che potranno eventualmente essere valorizzate nell'ambito delle future procedure di affidamento, ma non risulta compatibile con il mantenimento di una specifica categoria concessoria non più prevista nel nuovo assetto del Progetto. Per quanto attiene la fruizione dell'arenile da parte dei soggetti fragili, in ordine alle implicazioni di tale osservazione sulla natura tecnico-operativa della proposta di Progetto 2026, si richiama la controdeduzione fornita con la risposta all'osservazione n. prot. 7180, pt. 2 (Requisito di visitabilità; Previsioni NTA per previsione nuovi accessi). Per quanto attiene alla proposta di gestione della spiaggia libera, si richiama quanto controdedotto all'osservazione n. prot., 6330, pt. 1, secondo paragrafo (condizioni per l'aggiudicazione di n. 2 concessioni/OE) Tutto quanto sopra considerato, si sottolinea che il requisito dell'accessibilità sarà contemplato tra i criteri premiali che vincoleranno le procedure selettive per aggiudicare le concessioni. Resta ferma la possibilità che l'accesso all'arenile da parte delle persone con disabilità potrà essere garantito tramite apposite servitù di passaggio, qualora si renderanno necessarie, da stabilire mediante appositi accordi tra gli Operatori economici aggiudicatari dei lotti confinanti. In merito alla richiesta, in subordine, di destinare il lotto a stabilimento balneare, si precisa che la distribuzione delle concessioni sul litorale spotomese segue il principio di cui alla controdeduzione fornita all'osservazione n. prot 6894, risultando pertanto la richiesta non compatibile con le finalità del presente Progetto. Inoltre, sostenere che sia incompatibile l'alternanza di spiagge libere a concessioni demaniali marittime per ragioni connesse all'assenza di accessi ai nuovi tratti spiaggia libera è insostenibile, atteso che la stessa legge regionale prevede, quale requisito essenziale proprio l'apertura di nuovi liberi accessi al mare da parte del pubblico. L'adeguamento delle strutture connesse a detti accessi è uno dei temi salienti del presente Progetto, pertanto non può essere disatteso per favorire il mantenimento delle attuali configurazioni degli stabilimenti privati esistenti.	16.1 16.2
17	Gruppo Consiliare "Noi per Spotorno che vorrei" (Consiglieri Salvatore Massimo Spiga e Stefano Remiddi)	7165	1. Osservazioni su accessibilità e fruizione aree SL7, SL8, CDM39 e CDM41. Evidenziata maggiore accessibilità della rampa Via Maremma e presenza di parcheggi disabili. Contestata accessibilità limitata prevista per SL8/CDM41 tramite unica scala collegata a Velazzurra. 2. Proposto spostamento CDM39 nell'area SL8 e conseguente ricollocazione di SL8 in area CDM39. 3. Evidenziata possibilità di sfruttare accessi esistenti e manufatti già presenti per servizi a utenti fragili/disabili.	OSSERVAZIONE NON ACCOLTA: 1. Si premette che la localizzazione delle aree è stata definita secondo criteri complessivi di distribuzione del fronte balneabile, accessibilità e riequilibrio tra aree libere, libere attrezzate e concessioni, nel rispetto dell'art. 11-bis della L.R. 13/1999. A fronte di ciò: a.) l'accessibilità alla SL8 è la stessa della CDM39 in quanto ad entrambe si accede da scale; pertanto, in entrambi i casi tali accessi dovranno essere adeguati dai rispettivi gestori alle norme sul superamento delle barriere architettoniche. b.) non risulta corretta l'osservazione secondo cui “SL8 e CDM41 hanno unico ingresso”, in quanto la SL8 ha ingresso dedicato corrispondente all'attuale accesso ai “Vela Azzurra”, mentre la CDM41 dispone di due ingressi indipendenti, ovvero l'attuale ingresso all’ “Associazione Nautica Spotomese” e la scala di ponente dell'accesso alla SLA6. c.) Quanto alla vicinanza ai parcheggi disabili situati sulla sommità di Via Maremma direzione Savona, si rileva che gli stessi risultano in posizione parimenti favorevole per tutte le concessioni limitrofe. 2. Non è accoglibile la proposta di spostamento della SL8 con CDM39 in quanto, viste le strutture fisse presenti nella CDM39, si rileva che la stessa area risulta più idonea ad ospitare uno “stabilimento balneare” piuttosto che una “spiaggia libera” più “chiosco”. 3. In merito ai criteri localizzativi, si richiama altresì il riscontro fornito all'osservazione prot. n. 6894 (criteri per la progettazione adottati dall'amministrazione nell'ambito della propria discrezionalità amministrativa).	17.1 71.2 17.3
18	Gruppo Consiliare "Noi per Spotorno che vorrei" (Consiglieri Salvatore Massimo Spiga e Stefano Remiddi)	7166	1. Contestata riduzione di circa 900 ombrelloni e conseguente contrazione dell'offerta balneare organizzata. 2. Evidenziati rischi economici, occupazionali e turistici per il sistema locale. Stimato impatto economico negativo potenziale fino a circa 9,8/10 milioni €/stagione tra indotto e fatturato. Segnalata assenza di analisi socio-economica comparativa nella proposta di Progetto. 3. Richiesta introduzione di clausole sociali e misure di tutela occupazionale.	OSSERVAZIONE NON ACCOLTA: 1. In merito alla perdita di ombrelloni, si richiama integralmente la controdeduzione di cui al prot. n. 7344, pt.2, terzo paragrafo (perdita ombrelloni), undicesimo paragrafo (studi integrativi a corredo della proposta di Progetto). Le ulteriori osservazioni relative al mantenimento di specifici stabilimenti, alla tutela della clientela storica e agli effetti turistici, sociali ed economici dell'aumento delle spiagge libere atengono a valutazioni generali e discrezionali, non idonee a superare gli obblighi pianificatori derivanti dall'art. 11-bis della L.R. 13/1999. 2. Si richiama integralmente la controdeduzione fornita all'osservazione prot. 7344, pt. 2, undicesimo paragrafo (studi economici integrativi a corredo del Progetto). 3. Non espressamente richiesto dalla norma. Si demanda alle successive procedure ad evidenza pubblica la previsione di apposite clausole sociali da inserire nei relativi bandi di gara.	18.1 18.2 18.3

N.	Sogg. proponente	prot.	Sintesi osservazione	Proposta controdeduzione	Parere Consiglio Comunale
			4. Richiesta maggiore motivazione istruttoria e valutazione di soluzioni alternative meno impattanti.	7. Per quanto attiene il profilo istruttorio e le carenze motivazionali, si richiamano integralmente le controdeduzioni fornite con prot.e 7252, pt.1, 2 e 3 (compatibilità normativa e trasparenza procedura). Per quanto attiene i principi che localizzano la distribuzione delle SL, SLA e CDM si richiama integralmente la controdeduzione fornita all'osservazione prot. 6894. (criteri per la progettazione adottati dall'amministrazione nell'ambito della propria discrezionalità amministrativa). In merito alla valutazione di eventuali proposte alternative, Per analogia, si richiama integralmente la controdeduzione fornita all'osservazione prot. 7252, pt. 4 (principi e impostazione tecnica inapplicabili in riferimento alla proposta progettuale alternativa proposta avanzata dalla "ass. Bagni Marini", comportante la riduzione percentuale di tutte le CDM per conseguire il 40% di SL/SLA atteso dalla norma regionale, nonché il posizionamento delle SL/SLA a "strisce" alternate alle precedenti CDM)	18.4
19	Gruppo Consiliare "Noi per Spotorno che vorrei" (Consiglieri Salvatore Massimo Spiga e Stefano Remiddi)	7167	1. Contestata previsione CDM1 per ricovero imbarcazioni/idrovolante, con evidenziata assenza di istruttoria sul reale fabbisogno nautico e riduzione della superficie balneabile. 2. Criticità relativa alla sicurezza in mare connessa alla movimentazione idrovolanti. 3. Richiesta studio tecnico sul carico veicolare e sulla dotazione parcheggi derivante dall'aumento di SL/SLA. Contestata assenza di istruttoria quantitativa sul traffico e capacità parcheggi. 4. Proposta alternativa di utilizzo dell'area CDM28 e mantenimento della funzione balneare dell'arenile. 5. Osservazioni sulle spiagge libere di qualità: richiesta allacci fognari, sistemi scarico docce, raccolta differenziata e modello gestionale stabile. 6. Richiesta tutela occupazione e continuità delle attività balneari esistenti. 7. Proposta di concessione dedicata all'accoglienza cani nell'ambito SLA5/CDM28. 8. Richiesta revisione della proposta di Progetto per carenza istruttoria, difetto di motivazione e sproporzione delle misure adottate. 9. Proposta alternativa di "spiagge libere diffuse" e SLA localizzate in aree periferiche. Allegata tabella alternativa con redistribuzione delle superfici e percentuali (39,55% spiagge libere).	OSSERVAZIONE NON ACCOLTA: 1. Per analogia, si richiamano inoltre le controdeduzioni fornite all'osservazione prot. n. 7344, pt. 2 (criteri per la progettazione adottati dall'amministrazione nell'ambito della propria discrezionalità amministrativa). 2. A titolo puramente conoscitivo, si precisa che, per quanto attiene la sicurezza in mare, questa Amministrazione ha opportunamente richiesto parere di competenza attraverso il quale sono state esplicitate le condizioni indispensabili per lo svolgimento di tali attività, a cui l'Ente si conforma. 3. Non espressamente richiesto dalla norma (vedasi prot. prot. n. 7344, pt. 2 undicesimo paragrafo). Nonostante ciò, in proposito al traffico urbano e ai parcheggi si segnala che è in itinere la procedura amministrativa volta all'adozione del P.U.M.S., (Progetto Urbano per la Mobilità Sostenibile), da parte degli uffici competenti del Comune di Spotorno, strumento idoneo alla trattazione della tematica osservata. Inoltre, per analogia, si applica lo stesso principio interpretativo adottato per le analisi socio-economiche, pertanto si richiama integralmente la controdeduzione fornita all'osservazione prot. 7344. 4. Si rileva, che l'osservazione prospetta destinazioni alternative della CDM 28 non tra loro convergenti, individuando la medesima area sia quale possibile sede delle attività connesse al servizio di idrovolante, in ragione delle infrastrutture nautiche esistenti, sia quale area da destinare a Spiaggia Libera per finalità di maggiore fruizione pubblica. Tale impostazione non consente di individuare una proposta pianificatoria alternativa univoca e sufficientemente definita, idonea a costituire valido presupposto per una modifica dell'assetto del Piano 5. Per analogia, si richiamano integralmente le controdeduzioni fornite all'osservazione prot. n. 7248, pt. 2 (dettagli attuativi accessi al mare). 6. In merito alla richiesta di garantire continuità alle attività esistenti si rimanda alla controdeduzione fornita per l'osservazione n. prot. 7438, pt.3 (Perseguimento del maggior interesse pubblico) e prot. n. 5474, pt. 5 (Previsione forme di tutela; chiarimento circa la "tutela del legittimo affidamento") 7. Per analogia, si richiamano integralmente le controdeduzioni fornite all'osservazione prot. n. 5474 pt 4 (Previsione di CDM dedicata ad accoglienza animali d'affezione). 8. Per quanto attiene il profilo istruttorio e le carenze motivazionali, si richiamano integralmente le controdeduzioni fornite con prot. n. 7252, ptt. 1, 2 e 3 (compatibilità normativa e trasparenza procedura) e i principi di cui alla controdeduzione n. prot. 6894 (come citati nel pt. 3 del presente elenco) 9. Per analogia, si richiama integralmente la controdeduzione fornita all'osservazione prot. n. 5474, pt. 6 (proposte alternative incomplete) e la controdeduzione fornita all'osservazione prot. 7252, pt. 4 (Caso applicativo per proposta alternativa: Ass. Bagni Marini) A titolo esplicativo e non esaustivo, la proposta rimette in gioco l'intero assetto planimetrico senza offrire, all'atto pratico, un riscontro applicativo utile a poterla leggere e valutare, mancando un qualsiasi allegato che dettagli planimetricamente le implicazioni urbanistiche che le considerazioni proposte avrebbero sul litorale spotornese. Per detta ragione, l'osservazione non può essere accolta.	19.1 19.2 19.3 19.4 19.5 19.6 19.7 19.8 19.9
20	Gruppo Consiliare "Noi per Spotorno che vorrei" (Consiglieri Salvatore Massimo Spiga e Stefano Remiddi)	7168	1. Evidenziati difetto di istruttoria, carenza di motivazione pianificatoria, sproporzione delle scelte adottate e mancato bilanciamento degli interessi coinvolti. 2. Proposto inserimento di porzioni di aree libere in adiacenza agli stabilimenti e individuazione di SLA nelle aree periferiche, al fine di migliorare distribuzione flussi e viabilità.	OSSERVAZIONE NON ACCOLTA: 1. Per analogia, si richiamano integralmente le controdeduzioni fornite all'osservazione prot. n. 6894 (criteri per la progettazione adottati dall'amministrazione nell'ambito della propria discrezionalità amministrativa) e il prot. 7252, ptt. 1, 2 e 3 in merito agli interessi coinvolti (compatibilità normativa e trasparenza procedura). 2. Per analogia, si richiama integralmente la controdeduzione fornita all'osservazione prot. n.5474, pt. 6 (proposte alternative incomplete) e prot. 7252, pt. 4 (Caso applicativo per proposta alternativa: Ass. Bagni Marini).	20.1 20.2
21	Gruppo Consiliare "Noi per Spotorno che vorrei" (Consiglieri Salvatore Massimo Spiga e Stefano Remiddi)	7169	1. Contestata la drastica riduzione delle concessioni balneari a favore di SL/SLA, ritenuta sproporzionata e priva di adeguata istruttoria tecnico-economica. Contestata carenza motivazionale sulla percentuale di spiagge libere. Contestata compatibilità con Direttiva Bolkestein. Richiesta tutela delle imprese balneari e dell'affidamento maturato. 2. Richiamati i principi di proporzionalità, ragionevolezza, tutela dell'affidamento e neutralità concorrenziale della proposta di Progetto. 3. Richiesta integrazione istruttoria con analisi flussi stagionali e istruttoria economica e turistica. 4. Richiesta introduzione standard minimi obbligatori per spiagge libere.	OSSERVAZIONE NON ACCOLTA: 1. Per analogia, si richiamano integralmente le controdeduzioni fornite all'osservazione prot. n. 6894 (criteri per la progettazione adottati dall'amministrazione nell'ambito della propria discrezionalità amministrativa) e 7252, pt. 1, 2 e 3 (compatibilità normativa e trasparenza procedura). In merito alla tutela delle imprese balneari e dell'affidamento maturato, si richiama integralmente quanto controdedotto alla osservazione n. prot 5474, pt. 5 (previsione forme di tutela; chiarimento circa la "tutela del legittimo affidamento"). 2. Fermo restando quanto ribadito al pt. 1, la proposta di Progetto rispetta il requisito percentuale minimo atteso dalla norma, prevedendo una percentuale di Spiaggia Libera pari al 20,10% e di Spiaggia Libera Attrezzata pari al 19,93%, per un fronte mare complessivo pari al 40,03%, compatibilmente con il duplice vincolo disposto dalla legge. In merito alla tutela dell'affidamento si richiama il punto precedente. 3. Si richiama la controdeduzione all'osservazione prot. n. 7344, con particolare riferimento al pt. 2, undicesimo paragrafo (studi integrativi a corredo del Progetto non espressamente previsti dalla norma) 4. Gli standard minimi di servizio non costituiscono contenuto necessario della proposta di Progetto ai sensi della L.R. 13/1999 e s.m.i., trattandosi di profili gestionali e attuativi demandati alle successive procedure concessorie e agli atti regolamentari di gestione delle aree demaniali. Si conclude precisando che le concessioni demaniali marittime "storiche", come definite nell'osservazione, sono cessate per disposto normativo, come confermato nella sentenza Tar Liguria n. 199/2025. Non vi sono interessi qualificati e differenziati in capo a chi è stato titolare di una concessione ormai cessata.	21.1 21.2 21.3 21.4
22	Immobiliare Verzella – Immobiliare Spiga – Citterio Immobiliare	7170	1. Contestata riduzione delle concessioni balneari rispetto al fabbisogno turistico del territorio. Evidenziata sproporzione tra numero posti spiaggia previsti e capacità ricettiva alberghiera/extralberghiera (AAUT) del Comune. Segnalato rischio incremento turismo giornaliero "mordi e fuggi" e perdita di turismo stanziale/familiare. Carenza istruttoria. 2. Contestata assenza di studio comparativo domanda/offerta turistica (ricognizione posti letto effettivi). Evidenziato possibile danno economico per strutture ricettive e indotto locale.	OSSERVAZIONE NON ACCOLTA: 1. Per analogia, si richiamano integralmente le controdeduzioni fornite all'osservazione n. prot. 6894 (criteri per la progettazione adottati dall'amministrazione nell'ambito della propria discrezionalità amministrativa) e 7252, ptt. 1, 2 e 3 (compatibilità normativa e trasparenza procedura) e 5302, pt. 2 (turismo mordi e fuggi) e prot. 5474, pt. 1 e 7249, pt 2 secondo paragrafo (Considerazioni su profili gestionali, successive fasi attuative). In merito alla carenza di istruttoria, con riferimento agli studi integrativi della proposta di Progetto, si richiama integralmente la controdeduzione all'osservazione prot. 7344, con particolare riferimento al pt. 2, undicesimo paragrafo (studi integrativi a corredo del Progetto non espressamente previsti dalla norma) 2. Per analogia, si richiamano integralmente le controdeduzioni fornite all'osservazione prot. n. 7344, pt. 2 ultimo paragrafo (analisi non direttamente richieste dalla normativa vigente) e la restante parte del medesimo pt. 2 del prot. n. 7344 per considerazioni in merito ai fattori economici, e all'undicesimo paragrafo del medesimo punto (studi integrativi a corredo del Progetto non espressamente previsti dalla norma)	22.1 22.2

N.	Sogg. proponente	prot.	Sintesi osservazione	Proposta controdeduzione	Parere Consiglio Comunale
			3. Proposta riprogrammazione del rapporto tra spiagge libere e concessioni. Richiesta motivazione istruttoria più puntuale sulle scelte distributive della proposta di Progetto.	3. Per analogia, si richiamano integralmente le controdeduzioni fornite all'osservazione prot. n. 5474, pt. 6, primo paragrafo (proposte alternative incomplete), e prot. 7252, pt. 4 (Caso applicativo per proposta alternativa: Ass. Bagni Marini e motivazioni circa la non applicabilità); a titolo esplicativo e non esaustivo, la proposta rimette in gioco l'intero assetto planimetrico senza offrire, all'atto pratico, un riscontro applicativo utile a poterla leggere e valutare, mancando un qualsiasi allegato che dettagli planimetricamente le implicazioni urbanistiche che le considerazioni proposte avrebbero sul litorale spotornese. In ultima istanza, in merito ai criteri adottati per la progettazione, si richiama la controdeduzione alla nota n. prot. 6894 (criteri per la progettazione adottati dall'amministrazione nell'ambito della propria discrezionalità amministrativa) e prot. n. 7252, 1,2 e 3 in merito alla compatibilità normativa della proposta di Progetto.	22.3
23	Bagni Premuda di Fabio Falco & C. S.a.s.	7180	1. Contestata modifica confini concessori e perdita degli attuali accessi dedicati. Richiesto mantenimento attuale linea di confine e accessi esistenti. 2. Evidenziate criticità per accessibilità disabili (eliminazione passerella) e conformità normativa. Evidenziato possibile contrasto con normativa barriere architettoniche. Contestata anche la riduzione del valore commerciale dell'immobile in ragione del passaggio della "passerella". 3. Contestata insufficiente larghezza accessi e passerelle, richiesta maggiore dettaglio progettuale su percorsi accessibili e passerelle.	OSSERVAZIONE NON ACCOLTA: 1. In merito al mantenimento dell'attuale linea di confine e dell'ingresso esistente, si precisa che la ridefinizione dei confini concessori discende dall'assetto complessivo della proposta di Progetto e non preclude la possibilità di progettare accessi agli stabilimenti nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente. 2. Le concessioni demaniali per impianti di balneazione e i relativi rinnovi sono subordinate alla visitabilità degli impianti ai sensi del D.M. 14 giugno 1989, n. 236 e all'effettiva possibilità di accesso al mare delle persone con disabilità; ne deriva che il requisito atteso è la visitabilità degli impianti, non l'accessibilità in senso assoluto di ogni singolo punto dell'arenile. Ai sensi dell'art. 24 delle NTA è inoltre prevista la possibilità di individuare ulteriori accessi rispetto a quelli indicati negli elaborati planimetrici, da valutarsi nelle successive fasi attuative e progettuali, anche sulla base delle proposte presentate dagli operatori economici in sede di gara. Ad ogni buon conto, per quanto concerne il progetto della passeggiata pubblica in fregio ai bagni Premuda, si richiama integralmente quanto controdedotto all'osservazione n. prot. 5456, pt.1-3, 3. Fermo restando quanto dichiarato in controdeduzione all'osservazione n. prot. 5456, pt. 1, si sottolinea che il livello di dettaglio della proposta di Progetto non consente valutazioni costruttive puntuali, che saranno oggetto delle successive fasi progettuali.	23.1 23.2 23.3
24	Fabrizio Canepa (Super Bike Spotorno)	7187	1. Contestato incremento spiagge libere con possibile aumento turismo "mordi e fuggi". Evidenziato aggravio traffico, parcheggi e infrastrutture urbane. 2. Contestata sostenibilità del servizio di assistenza bagnanti per SL5, CDM32/CDM34. Contestata compatibilità corridoi di lancio presso CDM34. 3. Evidenziate criticità gestione flussi e sicurezza balneazione. Contestati criteri localizzativi di CDM e SLA. Richiesta riduzione validità del PUD	OSSERVAZIONE NON ACCOLTA: 1. Per analogia, si richiamano integralmente le controdeduzioni fornite all'osservazione prot. n. 5302, pt. 2 (turismo mordi e fuggi), quindi 6894 (criteri per la progettazione adottati dall'amministrazione nell'ambito della propria discrezionalità amministrativa) e in merito alle ripercussioni sul traffico e parcheggi le controdeduzioni fornite all'osservazione prot. 7344, con particolare riferimento al pt. 2, undicesimo paragrafo (studi integrativi a corredo del Progetto non espressamente previsti dalla norma) e 7167, pt.3 (PUMS – parcheggi). 2. Il servizio di presidio presso le CDM32 e CDM34 è garantito dalla presenza presso le CDM31 e CDM35 del servizio di assistente bagnanti, così come disciplinato dall'Ordinanza di sicurezza balneare della Capitaneria di Porto di Savona n. 7187 del 06/05/2026. A titolo esplicativo e non esaustivo, è prevista la presenza di una postazione ogni 80 metri di fronte mare e che due o più strutture balneari, prive di ostacoli tra loro, possano consorzarsi fino al raggiungimento di un fronte a mare massimo di 80m o multipli, predisponendo una postazione di salvataggio ogni 80 metri. Considerato poi che, ai fini dell'esclusiva applicazione dell'istituto del consorzio, non interrompe la contiguità tra strutture balneari la presenza di un tratto di arenile libero sito tra le stesse, purché sorvegliato e pertanto conteggiato in sommatoria ai metri degli stabilimenti che richiedono di consorzarsi, si può concludere che i requisiti dimensionali risultano compatibili con l'istituto del consorzio cui possono aderire le CDM interessate. Ad ogni buon conto, è onere degli operatori economici che presenteranno le proprie candidature proporre servizi compensativi in ordine a fattori gestionali del litorale, nell'ambito dell'offerta di servizi proponibile all'Amministrazione proponente. In merito ai corridoi di lancio, ai sensi dell'art. 6 dell'Ordinanza di sicurezza balneare della Capitaneria di Porto di Savona n. 7187 del 06/05/2026 è necessario avviare un iter istruttorio utile a verificare la compatibilità della proposta dei corridoi di lancio; pertanto la compatibilità della proposta di Progetto di Progetto 2026 relativa all'installazione del corridoio presso la CDM34 verrà sottoposta alla valutazione dell'Autorità competente. Qualora lo specchio acqueo non risultasse compatibile con i requisiti richiesti, la previsione non verrà attuata. 3. In merito alla gestione dei flussi e ai criteri, si richiama la risposta fornita all'osservazione prot. n. 6894. Eventuali necessità di revisione del Progetto per intervenute esigenze di regolamentazione dell'assetto del litorale saranno valutate dall'Amministrazione e, qualora necessario, opportunamente proposte quali varianti al Progetto approvato, con apposita procedura ai sensi della normativa vigente.	24.1 24.2 24.3
25	Annamaria Pendola e Francesco Pendola – Hotel Tirreno S.r.l. (Bagni Colombo)	7248	1. Contestata assenza di dettagli tecnici e progettuali su passeggiata e opere previste. Evidenziate criticità su accessi, impianti, allacci, servizi e strutture. Evidenziate possibili interferenze con proprietà private/comunali. 2. Contestata incertezza sui locali sotto passeggiata e relativi titoli. Richiesti elaborati progettuali maggiormente dettagliati. Proposta di accorpamento delle concessioni CDM9 e CDM10 e diversa collocazione dell'accesso pubblico al mare, per preservare la funzionalità dello stabilimento. 3. Richiesta chiarimento su rapporto tra concessioni e locali sottostrada. 4. Contestata incompletezza istruttoria.	OSSERVAZIONE NON ACCOLTA: 1. Per analogia, si richiama integralmente la controdeduzione fornita per l'osservazione prot. n. 5456, pt. 1-3 (demandato progetto passeggiata a postuma adozione di indipendente strumento urbanistico; dettagli attuativi). 2. La progettazione delle strutture insistenti sulla superficie oggetto di concessione demaniale marittima, comprese le eventuali dotazioni impiantistiche e funzionali, sarà oggetto della proposta progettuale da presentare in sede di procedura ad evidenza pubblica, fase nella quale sarà richiesto un maggiore livello di dettaglio tecnico, non previsto né necessario all'interno della proposta di Progetto. Con particolare riferimento ai locali sotto passeggiata, è stata avviata una procedura di ricognizione delle opere di difficile rimozione insistenti su area demaniale sottoposta/da sottoporre a procedura di incameramento, ai sensi dell'art. 49 del Codice della Navigazione, per tutte le concessioni demaniali marittime insistenti sul litorale di Spotorno. Si precisa comunque che, in quanto ai locali sotto passeggiata della CDM 9, eventuali contratti di locazione stipulati con il Comune risultano funzionalmente connessi e subordinati alla validità della concessione demaniale di riferimento; venuto meno il titolo concessorio, viene meno anche il presupposto del rapporto accessorio. 3. Resta valida la facoltà di presentare regolare istanza di accesso agli atti per le concessioni balneari di interesse, nei limiti concessi dalla normativa vigente, ai sensi della L. 241/1990. 4. Per analogia, si richiama integralmente quanto controdedotto all'osservazione n. prot. 7252, ptt. 1, 2 e 3 (compatibilità normativa e trasparenza procedura).	25.1 25.2 25.3 25.4
26	Annamaria Pendola e Francesco Pendola – Cormorano S.n.c. (Bagni Nel Blu)	7249	1. Contestata trasformazione di CDM in SLA. Contestata distribuzione localizzativa delle SLA. 2. Evidenziato rischio perdita attività di ristorazione/somministrazione. 3. Proposta ricollocazione SLA7 in area CDM39. Evidenziata maggiore idoneità commerciale/turistica della CDM39.	OSSERVAZIONE NON ACCOLTA: 1. Per analogia, si richiamano integralmente le controdeduzioni fornite all'osservazione prot. n. 6894 (criteri per la progettazione adottati dall'amministrazione nell'ambito della propria discrezionalità amministrativa) e prot. n. 7252, ptt. 1, 2 e 3 (compatibilità normativa e trasparenza procedura). 2. Non risulta corretto sostenere che la conversione da CDM a SLA precluda in via assoluta la possibilità di proporre attività di ristorazione o somministrazione, poiché dette attività possono essere offerte indistintamente in entrambi i casi. L'osservazione non contiene elementi tecnici, istruttori o progettuali idonei e sufficienti a dimostrare in modo oggettivo e verificabile la maggiore efficacia della soluzione proposta rispetto all'assetto adottato. Si sottolinea inoltre che i profili gestionali e organizzativi che potranno essere disciplinati nelle successive fasi attuative e nelle procedure di affidamento non risultano accoglibili in codesta sede. Inoltre, la proposta di spostamento della SLA7 in corrispondenza della CDM39 comporterebbe una modifica dell'assetto localizzativo generale sulla base di congetture non supportate da dati certi. 3. La Concessione menzionata dispone di opere edilizie già autorizzate e insistenti sul demanio, le quali risultano più idonee a ospitare uno stabilimento balneare in luogo di una SLA; pertanto, la proposta di sostituzione osservata è incompatibile con i criteri adottati dall'ente per la ridistribuzione dell'assetto funzionale del litorale (controdeduzione prot. n. 6894), ove è prevista anche la tutela e valorizzazione del comparto edilizio già insistente sul demanio.	26.1 26.2 26.3 26.4
27	Carla Aonzo – Bagni	7250		OSSERVAZIONE NON ACCOLTA:	

N.	Sogg. proponente	prot.	Sintesi osservazione	Proposta controdeduzione	Parere Consiglio Comunale
	S. Teresa (CDM25)		1. Evidenziata assenza di confronto con l'Amministrazione. Proposta alternativa sviluppata con Associazione Bagni Marini consistente nella riduzione proporzionale di tutte le concessioni balneari. 2. Contestati effetti negativi su turismo, economia locale, occupazione, clientela storica e gestione della sicurezza derivanti dalla collocazione della CDM25 tra due spiagge libere. 3. Evidenziata perdita di servizi turistici esistenti (area giochi, spiaggia per cani, beach volley) e di strutture per disabili e opere di difficile rimozione insistenti sulla porzione destinata a SL3, nonché criticità connesse alla sicurezza dei bagnanti con due spiagge libere. 4. Evidenziata inidoneità del magazzino esistente ad essere trasformato in chiosco senza rilevanti opere edilizie e autorizzative. 5. Contestata assenza di accesso pubblico esistente alla nuova spiaggia libera SL3 e mancanza di elaborati progettuali relativi al nuovo accesso.	1. Per analogia, si richiama la controdeduzione fornita all'osservazione n. prot 7252, ppt. 1, 2 e 3 (compatibilità normativa e trasparenza procedura) e prot. 7252, pt. 4 (Caso applicativo per proposta alternativa: Ass. Bagni Marini). In fine, in merito ai criteri progettuali adottati dall'amministrazione, la controdeduzione alla osservazione n. prot 6894 (criteri per la progettazione adottati dall'amministrazione nell'ambito della propria discrezionalità amministrativa). 2. Per analogia, si richiama integralmente la controdeduzione fornita all'osservazione prot.5474, pt. 6, primo paragrafo e 7249, pt. 2, secondo paragrafo (proposte alternative incomplete) e 6894 (criteri per la progettazione adottati dall'amministrazione nell'ambito della propria discrezionalità amministrativa) in merito alle motivazioni che qualificano la CDM25 a permanere; per la restante parte dell'osservazione, si richiamano i n. prot. 5302 pt. 2 (turismo mordi e fuggi) e 7344 pt. 2, undicesimo paragrafo (studi integrativi a corredo della proposta di Progetto) e 7252 pt. 1, 2 e 3 (compatibilità normativa e trasparenza procedura). 3. La proposta di Progetto non è automaticamente vincolante alla demolizione di alcuna opera di difficile rimozione. Sarà onere degli operatori economici che presenteranno le loro candidature individuare quali opere saranno meritevoli di essere inglobate nei nuovi progetti presentati contestualmente alle loro candidature, qualora ricadenti nel relativo ambito della concessione demaniale su cui le medesime insistono. Per la sicurezza dei bagnanti, si richiama integralmente quanto controdedotto all'osservazione n. prot. 7187, pt. 2 (considerazioni in materia di sicurezza; istituto del consorzio; profili gestionali attuativi), fermo restante che sono considerazioni assimilabili a quanto controdedotto per l'osservazione n. prot. 7249, pt. 2 (proposte alternative incomplete). 4. Le opere di adeguamento saranno proposte contestualmente alla presentazione dei progetti dagli Operatori Economici candidati per le future concessioni balneari. OSSERVAZIONE PARZIALMENTE ACCOLTA: 5. Quanto all'accesso alla SL3 indicato negli elaborati come "accesso esistente", si prende atto della necessità di verifica e, ove confermato dagli elaborati di rilievo, della possibile modifica della relativa dicitura in "nuovi accessi da realizzare". Inoltre, per analogia, si richiamano integralmente le controdeduzioni fornite all'osservazione prot. n. 7180, pt. 2 (requisito visitabilità; previsioni NTA per previsione nuovi accessi) e all'osservazione prot. n. 7248, pt. 2 (livello di progettazione attuativo) (osservazione recepita al pt. 2 del documento "ELENCO DELLE MODIFICHE [...] di cui al file "8_Elenco modifiche.pdf" allegato alla proposta progettuale")	27.1 27.2 27.3 27.4 27.5
28	Bagni Torino Palace	7251	1. Contestato difetto di istruttoria e assenza di reale concertazione con categorie economiche/sociali. 2. Contestata mancanza di progettazione dettagliata della nuova passeggiata tra Bagni Colombo e Nelson: assenza computo metrico, sezioni, materiali, valutazioni idrauliche. 3. Contestata soppressione di 9 stabilimenti ritenuta arbitraria e discriminatoria. 4. Evidenziato rischio degrado qualitativo per perdita di operatori storici esperti. 5. Contestata assenza di piano economico-finanziario e rischio costi a carico del Comune in caso di bandi deserti SLA/chioschi. 6. Contestato incremento volumetrico dei chioschi da 107 mq a 1800 mq circa. 7. Contestata incertezza sulla linea demaniale in zona Lungomare Kennedy/Torino Palace. 8. Contestata assenza studio domanda/offerta servizi balneari e stimata perdita di 1200-1400 postazioni ombrelloni/lettini. Evidenziato impatto occupazionale stimato in 100-120 lavoratori. 9. Contestato mancato coordinamento con piano traffico e rischio aumento turismo giornaliero "mordi e fuggi". 10. Richiesta sospensione iter, revisione computi, studio tecnico-economico e tutela occupazionale. 11. Richiesto censimento investimenti dei concessionari e previsione indennizzi/migliorie. 12. Contestata esclusione dal computo delle aree di pesca, moli e scogliere.	1. Per analogia, si richiamano integralmente le controdeduzioni fornite all'osservazione prot. n. 7252, ppt. 1, 2 e 3 (compatibilità normativa e trasparenza procedura). 2. Per analogia, si richiama integralmente la controdeduzione fornita per l'osservazione prot. n. 5456, ppt. 1-3 (Passeggiata; adeguamento accessi in fase attuativa), fermo restando quanto ribadito con controdeduzione all'osservazione prot. n. 7248, pt. 2 (livello di progettazione attuativo; [...]) 3. Per analogia, si richiamano integralmente le controdeduzioni fornite all'osservazione prot. n. 6894 (criteri per la progettazione adottati dall'amministrazione nell'ambito della propria discrezionalità amministrativa) 4. Per analogia, si richiamano integralmente le controdeduzioni fornite all'osservazione prot.7249, pt. 2 e 5474, pt. 1 (considerazioni su profili gestionali e attuativi). 5. Per analogia, si richiamano integralmente le controdeduzioni fornite all'osservazione prot. n. 7344, pt. 2, undicesimo paragrafo (studi socio-economici a corredo della proposta di Progetto) e n. prot. 6330, pt.1 (previsione di condizioni per l'aggiudicazione di n. 2 concessioni/OE) 6. Quanto alle aree per chioschi, si precisa che, come descritto dall'art. 17 delle NTA, la superficie di 1.800 mq di "aree per chioschi" costituisce superficie dell'area in concessione e non superficie costruibile dei chioschi, la quale è calcolata secondo le modalità indicate dall'art. 8 delle NTA, pari al 20% dell'area concessa e secondo criterio uniforme per tutte le concessioni demaniali. Si ricorda, inoltre, che nelle stesse NTA le aree per chioschi sono disciplinate nel rispetto della normativa edilizia e urbanistica vigente, con particolare rispetto delle nuove e intervenute prescrizioni operative in merito alle condizioni di permanenza delle opere sul demanio marittimo. 7. Quanto alla linea di confine demaniale, il riferimento assunto è quello risultante dal SID, Sistema Informativo del Demanio gestito dal MIT. 8. Per analogia, si richiamano integralmente le controdeduzioni fornite all'osservazione prot. n. 7344 (perdita ombrelloni, studi socio-economici occupazionali a corredo della proposta di Progetto), e il prot. n. 5302, pt. 2 (turismo mordi e fuggi). 9. Per analogia, si richiamano integralmente le controdeduzioni fornite all'osservazione prot. 7344, pt.2, undicesimo paragrafo (necessità di eventuali documenti di analisi integrativi a corredo della proposta di Progetto non previsti dalla norma) e 7167, pt.3 (PUMS Progetto Urbano per la Mobilità Sostenibile) 10. Per analogia, si richiamano integralmente le controdeduzioni fornite all'osservazione prot. n. 7344 e 7166, pt. 3. In merito alla tutela occupazionale, si veda la controdeduzione n. prot. 7438, pt. 3 (Perseguimento del maggior interesse pubblico) e 5474, pt. 5 (Previsione forme di tutela; chiarimento circa la "tutela del legittimo affidamento") 11. L'osservazione propone unadempimento non richiesto dalla normativa vigente nella redazione di proposte di Progetto di Utilizzo delle Aree Demaniali Marittime. 12. Per analogia, si richiama integralmente la controdeduzione fornita per l'osservazione prot. 7374, pt.1, secondo paragrafo (chiarimenti su fronte mare balneabile)	28.1 28.2 28.3 28.4 28.5 28.6 28.7 28.8 28.9 28.10 28.11 28.12
29	Associazione Bagni Marini / Avv. Cristina Pozzi	7252	1. Contestata violazione della L.R. Liguria 13/1999 per assenza di concertazione preventiva con le categorie e mancata partecipazione procedimentale. 2. Contestato difetto generale di motivazione: mancanza di criteri tecnici, logico-giuridici e selettivi nella soppressione di stabilimenti e trasformazione in SLA/chioschi. 3. Contestato richiamo alla soglia del 40% ritenuta "sospesa" dalla Regione Liguria.	OSSERVAZIONE NON ACCOLTA: 1. Il Progetto è stato redatto in modo trasparente assicurando la partecipazione secondo la legge regionale n. 13/1999. Non appena pronta la bozza dei documenti del Progetto, è stata trasmessa ai concessionari. Vi è stata, non a caso, la rinuncia al ricorso TAR Liguria sull'accesso agli atti perché l'accesso è stato soddisfatto e la partecipazione garantita. 2. Il Progetto è strumento di governo e strumento particolareggiato che non necessita di motivazione specifica ai sensi dell'art. 3, comma 2, L. 241/1990; le scelte riduttive delle concessioni in favore di un maggior numero di SL e di SLA discendono, oltretutto, direttamente dal disposto normativo regionale che prevede l'obbligo per ogni Progetto comunale di rispettare almeno il 40%. 3. L'obbligo del 40% di SL+SLA discende dall'art. 11-bis, comma 3, della legge n. 13/1999 s.m.i. Detta disposizione di cui al comma 3 risulta sospesa sino al 30 settembre 2027 per effetto della legge regionale n. 1/2025, legge che, però, non ha parimenti sospeso le altre disposizioni dell'art. 11-bis, in particolare i commi 2 e 4, che dunque restano validi ed efficaci. Tali disposizioni, prevedendo che in difetto di adeguamento del 40% i Comuni non potranno "rilasciare concessioni su aree libere, beneficiare di contributi regionali che interessino le aree demaniali marittime né autorizzare interventi sulle stesse aree che eccedano l'ordinaria manutenzione", producono in concreto l'effetto per cui, se il Comune non si è adeguato, non potrà ricevere aiuti dalla Regione né svolgere concretamente le gare per le concessioni autorizzando nuovi interventi strutturali. L'adeguamento al 40% è pertanto imprescindibile per l'effettiva e ordinata gestione del bene demaniale e per le procedure pubbliche che permetteranno di assegnare concessioni di lungo periodo.	29.1 29.2 29.3

N.	Sogg. proponente	prot.	Sintesi osservazione	Proposta controdeduzione	Parere Consiglio Comunale
			4. Proposta alternativa dell'Associazione Bagni Marini: mantenimento di 33 stabilimenti mediante riduzione diffusa delle concessioni e distribuzione delle spiagge libere lungo il litorale.	4. La proposta alternativa formulata dall'Associazione Bagni Marini non appare accoglibile, in quanto risulta costruita in via pressoché esclusiva attorno all'esigenza di conservare l'attuale assetto delle imprese balneari private, relegando invece l'interesse pubblico alla libera fruizione del demanio marittimo a porzioni marginali, frammentate e residuali. L'impostazione della proposta, infatti, non assume come criterio guida la migliore organizzazione complessiva del litorale, né la reale accessibilità del bene demaniale da parte della collettività, ma appare principalmente finalizzata a mantenere invariato il numero degli stabilimenti balneari esistenti. In tale quadro, le spiagge libere non vengono pianificate come spazi pubblici dotati di autonoma dignità e funzionalità, ma come meri ritagli derivanti dalla minima riduzione delle concessioni private. Tale impostazione non è condivisibile. Il demanio marittimo è un bene pubblico e la sua regolamentazione deve perseguire un equilibrio effettivo tra attività economiche in concessione e diritto collettivo di accesso e fruizione del mare. Non può pertanto ritenersi adeguata una soluzione che, al fine di preservare integralmente l'assetto delle imprese balneari, assegna alla fruizione pubblica spazi di risulta, privi in molti casi delle caratteristiche minime per svolgere realmente la funzione cui sono destinati. In primo luogo, la soluzione proposta non supererebbe le principali criticità sottese alla revisione del Progetto di utilizzo del demanio marittimo. Sebbene essa comporti una riduzione percentuale delle concessioni esistenti, anziché la soppressione di alcune di esse secondo quanto previsto dalla proposta di Progetto, rimarrebbe comunque necessario procedere a una revisione integrale dell'assetto edilizio, funzionale e gestionale dell'intero comparto balneare. Le concessioni, infatti, verrebbero comunque ridimensionate e dovrebbero essere adeguate al nuovo assetto progettuale, con conseguenti ricadute sulle strutture, sui servizi, sui percorsi, sugli accessi e sull'organizzazione complessiva degli arenili. Inoltre, una riduzione uniforme e generalizzata delle concessioni renderebbe più complesso, e in molti casi non effettivamente conseguibile, il rispetto dei requisiti richiesti dalla normativa regionale, con particolare riferimento all'accessibilità, alla corretta gestione dei flussi, alla fruizione pubblica dell'arenile e alla necessità di garantire punti di accesso al mare liberi, riconoscibili, funzionali e uniformemente distribuiti. La proposta alternativa, infatti, genera in più tratti del litorale porzioni di spiaggia libera di dimensioni estremamente ridotte, pari in alcuni casi a pochi metri lineari — ad esempio 3, 13 o 14 metri — e pertanto non idonee a garantire una reale ed efficace fruizione pubblica del bene demaniale. Tali spazi risulterebbero frammentati, residuali e difficilmente gestibili, non consentendo un'adeguata organizzazione dei servizi essenziali, né una fruizione ordinata e dignitosa da parte degli utenti. In questo senso, la proposta finisce per trattare la spiaggia libera non come un diritto della collettività con pari dignità rispetto agli altri usi del demanio, ma come una conseguenza accessoria e subordinata alla conservazione dell'attuale assetto concessorio. L'interesse pubblico alla libera fruizione del mare non può invece essere soddisfatto attraverso porzioni minime, discontinue e scarsamente funzionali, ricavate dove risulta meno incisiva la riduzione delle concessioni esistenti. Le spiagge libere e libere attrezzate devono essere considerate parte integrante e qualificante dell'offerta balneare complessiva, non una componente residuale o meramente compensativa. Devono pertanto avere dimensioni, collocazione e caratteristiche tali da poter effettivamente assolvere alla propria funzione pubblica, garantendo accessibilità, riconoscibilità, gestione dei flussi, servizi essenziali e reale possibilità di utilizzo da parte dei cittadini, dei residenti, dei turisti e delle famiglie. Sotto questo profilo, la proposta alternativa non appare coerente con l'obiettivo di realizzare un assetto equilibrato del litorale. La localizzazione delle spiagge libere risulta prevalentemente determinata dalla volontà di incidere il meno possibile sulle singole concessioni balneari, piuttosto che da una valutazione organica delle aree più idonee a garantire un effettivo servizio pubblico, una migliore accessibilità e una corretta distribuzione degli utenti lungo il fronte mare. Particolare rilievo assume, inoltre, la previsione contenuta nella proposta alternativa relativa alla cancellazione del campo solare comunale. Tale servizio costituisce da circa trent'anni una realtà pubblica consolidata del territorio, che offre a tariffe calmierate un servizio di rilevante valore sociale a oltre cinquanta bambini e alle rispettive famiglie. La sua eliminazione, con sostituzione mediante servizio privato presso i Bagni Garrone, conferma ulteriormente l'impostazione della proposta, che sacrifica un servizio pubblico storico e accessibile a vantaggio di una soluzione privatistica non equivalente sotto il profilo della funzione sociale svolta. Analogamente, la proposta alternativa prevede la soppressione di due delle quattro storiche associazioni di pesca sportiva presenti sul litorale. Anche tale scelta evidenzia come l'impianto complessivo della proposta sia orientato quasi esclusivamente alla conservazione delle concessioni balneari private, comprimendo invece altre funzioni di interesse collettivo, associative, sportive e ricreative, che rappresentano componenti rilevanti della fruizione pubblica e tradizionale del demanio marittimo. L'Amministrazione ritiene, al contrario, che il nuovo assetto del litorale debba perseguire un equilibrio effettivo tra le diverse forme di utilizzo del demanio: stabilimenti balneari, spiagge libere, spiagge libere attrezzate, attività nautiche, associazionismo sportivo, servizi pubblici e spazi di accesso al mare. Tale equilibrio non può essere ottenuto mediante una mera riduzione lineare delle concessioni esistenti, né attraverso una proposta che subordina sistematicamente l'interesse pubblico alla salvaguardia dell'attuale assetto delle imprese private. Il Progetto deve invece garantire che l'uso economico del bene pubblico in concessione conviva con una fruizione pubblica reale, dignitosa e organizzata. Per questo non è sufficiente individuare formalmente alcuni tratti di spiaggia libera: occorre che tali spazi siano effettivamente fruibili, adeguatamente dimensionati, correttamente distribuiti e capaci di rispondere alla funzione pubblica loro assegnata. Per tali ragioni, la proposta alternativa formulata dall'Associazione Bagni Marini non può essere accolta, in quanto non risulta idonea a garantire il pieno rispetto degli obiettivi della REGOLAMENTAZIONE demaniale, della normativa regionale vigente e dell'interesse pubblico alla corretta, equilibrata e dignitosa fruizione del litorale.	29.4
			5. Contestata carenza istruttoria: assenza rilievi aggiornati, censimento concessioni, classificazione opere amovibili/incamerabili, confronto con Demanio e Capitaneria.	5. il progetto e i suoi elaborati sono redatti conformemente a quanto previsto dalla legge regionale n. 13/1999 s.m.i., art. 11-bis. Si richiamano i primi tre punti della presente controdeduzione.	29.5
			6. Contestata mancanza di analisi economico-finanziaria, turistica e gestionale dei costi di gestione delle spiagge libere.	6. Come per la precedente osservazione, il Progetto è redatto in conformità alla normativa regionale. Per analogia, si richiama la controdeduzione all'osservazione n. prot. 7344, pt.2 undicesimo paragrafo (studi integrativi non obbligatori a corredo del Progetto).	29.6
			7. Contestata distribuzione squilibrata delle spiagge libere, con assenza nel centro cittadino e concentrazione periferica. Contestata disparità di trattamento tra concessionari e alterazione della concorrenza per soppressione selettiva di stabilimenti.	7. La distribuzione delle spiagge libere è valutazione discrezionale dell'Amministrazione. Per analogia, si richiamano integralmente le controdeduzioni fornite all'osservazione prot. n. 6894 (criteri per la progettazione adottati dall'amministrazione nell'ambito della propria discrezionalità amministrativa), nonché la controdeduzione n. prot. 7344, pt. 2, ottavo paragrafo (contestazioni circa la differente distribuzione delle concessioni).	29.7
			8. Contestata standardizzazione dei lotti balneari e riduzione della diversità dell'offerta turistica.	8. La scelta se e come ridurre e/o eliminare alcuni lidi attrezzati è rimessa all'apprezzamento dell'Amministrazione, la quale ha attentamente ponderato gli effetti della nuova distribuzione tra lidi attrezzati, parzialmente attrezzati e liberi. Non può ravvisarsi disparità tra operatori a fronte di concessioni scadute. Inoltre, introdurre più lidi liberi o parzialmente attrezzati non peggiora l'offerta turistica, ma la qualifica meglio secondo un effettivo equilibrio tra accesso libero al mare, diritto al mare, e spiagge con servizi.	29.8
			9. Contestate criticità su accessibilità universale e passerelle con pendenze superiori all'8%.	9. Per analogia, si richiamano integralmente le controdeduzioni fornite all'osservazione prot. 5456, pt. 1-3 (Passeggiata; adeguamento accessi in fase attuativa) e n. prot., 7180 pt. 2 (requisito visitabilità; Previsioni NTA per previsione nuovi accessi).	29.9
			10. Contestata assenza disciplina incameramento e mancata distinzione opere amovibili/non amovibili.	10. Per analogia, si richiamano integralmente le controdeduzioni fornite all'osservazione prot. n. 7248 pt. 2 (livello di progettazione attuativo; opere di difficile rimozione locali sotto-passeggiata). Si ribadisce la natura regolamentare dello strumento in oggetto.	29.10
			11. Contestata spiaggia riservata alla ricettività per violazione concorrenza e libertà di stabilimento.	11. La previsione è compatibile con le destinazioni d'uso turistico ricreative previste dalla normativa regionale.	29.11

N.	Sogg. proponente	prot.	Sintesi osservazione	Proposta controdeduzione	Parere Consiglio Comunale
			12. Contestata localizzazione dei chioschi, assenza criteri tecnici e mancato rispetto distanza 100 m. 13. Contestata assenza di studi tridimensionali, sezioni e tavole tecniche di dettaglio. 14. Contestata mancata VAS. Contestato progetto nuova passeggiata pubblica. 15. Contestata incertezza sulla dividente demaniale, specie tra Molo Sirio e Molo Lido. 16. Contestate aree di lancio/idrovolante e mancata tavola interferenze. Contestazione mancata previsione aree retrostanti a uso libero in corrispondenza delle aree destinate alla pesca sportiva (rif. a analoghe casistiche e soluzioni adottate da altri comuni costieri) 17. Contestata mancata inclusione della spiaggia ex discarica tra le spiagge libere. 18. Richiesta sospensione/revisione integrale della proposta di Progetto.	12. L'effettiva posizione dei chioschi non viene definita dalla proposta di progetto, la quale individua la superficie delle aree all'interno dei quali gli stessi verranno progettati. Oltretutto, la distanza oggetto di osservazione, citata dall'art. 11-bis, comma 3 lett. a), pt.1) della L. 13/1999 è espressamente riferita alla casistica delle spiagge libere decentrate disciplinate dal PUD comunale. Non essendo le stesse previste lungo il litorale spotornese e, pertanto, non contemplate all'interno del presente Progetto, il rispetto di tale requisito distributivo delle concessioni non è richiesto. Inoltre, in questa sede l'osservazione non è pertinente, in quanto la proposta di Progetto di utilizzo delle Aree demaniali marittime è strumento di regolamentazione dell'uso del demanio, mentre i dettagli attuativi da cui si evinceranno anche le distanze effettive saranno forniti dai tecnici incaricati dagli operatori economici in sede di presentazione delle proprie candidature. 13. Vedasi risposta di cui al pt. 10 del presente elenco. 14. Premesso che la L. 13/1999 e s.m.e.i., ai sensi della quale è stata istruita la presente procedura, non richiede espressamente l'avvio della procedura di V.A.S., si rappresenta quanto segue. Il Progetto effettua una mera ri-allocazione dell'assetto distributivo delle concessioni demaniali marittime, non modificando sostanzialmente lo stato d'uso dei suoli rispetto al precedente P.U.D. comunale del 2010, ma riequilibrandone la distribuzione e riducendone l'impatto effettivo. Inoltre, non è prevista la realizzazione di interventi e/o opere aventi un'incidenza rilevante sull'ambiente, atteso che viene data priorità assoluta agli interventi volti a conservare, mantenere e valorizzare il patrimonio edilizio e infrastrutturale esistente. A sostegno di quanto dichiarato sopra, si rende noto che nelle intenzioni che hanno dato impulso all'adozione della Legge 13/1999 e delle s.m.e.i., a cui si allinea il presente Progetto, vi è la valorizzazione del territorio senza promuovere, di per sé, trasformazioni edilizie o incrementi del consumo di suolo; semmai, viene premiata l'azione delle Amministrazioni volta a incrementare la disponibilità e accessibilità degli arenili mediante la riduzione delle concessioni demaniali marittime di stampo privatistico. Ad ogni buon conto, anche dal punto di vista distributivo il Progetto è conforme ai requisiti attesi dagli strumenti urbanistici sovraordinati. Si precisa che il P.T.C.P. vigente pone l'accento sulla necessità di adeguare, con "limitate modificazioni" e "interventi episodici", le "carenze di ordine funzionale" presenti diffusamente sul territorio, con menzione particolare agli adattamenti in materia di accessibilità e carenza di parcheggi. Tali fattispecie di operazioni sono consentite anche in quelle superfici ove vigono regimi normativi più restrittivi, di mantenimento e conservazione dello stato dei luoghi. Il Progetto non si pone pertanto in contrasto con il regime vincolistico vigente, atteso che la compatibilità ambientale dei singoli interventi sul patrimonio esistente sarà comunque valutata dagli enti competenti contestualmente alla presentazione dei progetti da parte dei futuri candidati. In merito al progetto della passeggiata pubblica, per analogia, si richiama integralmente la controdeduzione fornita per l'osservazione prot. n. 5456, pt. 1-3 (passeggiata; adeguamento accessi in fase attuativa), fermo restando che i dettagli progettuali richiesti non attengono al contenuto proprio della presente procedura, rientrando gli stessi nel contenuto tipico del livello di progettazione esecutiva, non previsto dalla norma in questa fase della procedura. 15. Si conferma che la dividente demaniale presenta criticità interpretative e necessità di aggiornamento tecnico da parte degli enti sovraordinati competenti, fermo restando quanto dichiarato in controdeduzione all'osservazione prot. n. 7248 pt. 2. 16. Si richiama integralmente la controdeduzione fornita all'osservazione prot. n. 7167, pt. 1 e 2 (sicurezza in mare – idrovolante; consultazione con enti preposti) e prot. n. 7344, pt.2, undicesimo paragrafo (studi integrativi non obbligatori a corredo del Progetto). Fermo restando quanto dichiarato con la controdeduzione all'osservazione 6894 (criteri per la progettazione adottati dall'amministrazione nell'ambito della propria discrezionalità amministrativa), si precisa che ogni Ente Locale è tenuto a valutare le proposte tecniche e progettuali tenendo in considerazione la specificità dei luoghi interessati. E' fisiologico che i Progetti di Utilizzo di aree demaniali marittime appartenenti a differenti Comuni costieri siano tecnicamente e concettualmente differenti, considerata la natura e specificità dei luoghi, nonché le differenti esigenze amministrative in capo agli enti preordinati alla loro gestione. 17. L'ex discarica, per la sua conformazione artificiale storicamente oggetto di attenzione per ragioni connesse alla sua stabilità per via della sua esposizione agli eventi atmosferici e marini, non possiede i requisiti di sicurezza propedeutici a poterla considerare spiaggia libera. 18. Non emergono elementi tali da determinare la sospensione o revisione integrale della proposta di Progetto.	29.12 29.13 29.14 29.15 29.16 29.17 29.18
30	Istituto Suore di Carità S. Maria / Bagni Gino Garrone	7331	1. Contestata eliminazione della colonia/campo solare storico con trasformazione in SLA. 2. Evidenziata funzione assistenziale e sociale svolta dal 1946 per asilo, cura, soggiorno e campo solare. Richiamata concessione avente finalità di "beneficenza cura e soggiorno" e relativa licenza suppletiva e richiesta di mantenimento destinazione d'uso. Contestata illegittimità della trasformazione ai sensi della L.R. Liguria 13/1999 e del Piano regionale delle Aree Demaniali Marittime. Richiamata disciplina regionale secondo cui le colonie e bagni di beneficenza cessati possono essere restituiti all'uso libero, mentre l'attività dell'Istituto sarebbe tuttora attiva. Contestata carenza motivazionale e richiesta mantenimento destinazione "beneficenza cura e soggiorno".	OSSERVAZIONE PARZIALMENTE ACCOLTA: 1. L'osservazione viene parzialmente accolta mediante l'aumento della superficie destinata a campo solare comunale presso la SLA3, come recepito dall'elaborato grafico della proposta di Progetto, e preservando un corridoio d'accesso preferenziale al mare per gli utenti del campo. (vedasi pt.4 del documento "ELENCO DELLE MODIFICHE [...]" di cui al file "8_Elenco modifiche.pdf" allegato alla proposta progettuale") 2. Si precisa che lo stabilimento in questione non è più qualificato come "bagno di beneficenza" <i>illo tempore</i>, in forza di specifici provvedimenti della competente Capitaneria di Porto. Infatti, la concessione demaniale n. 54 del 2004 riporta la finalità di "stabilimento balneare", diversamente da altre concessioni che riportano ancora l'originaria qualificazione di "bagno di beneficenza". Conseguentemente, il concessionario è stato correttamente trattato alla stregua degli altri operatori economici titolari di concessioni turistico-ricreative. Altresì, la regolamentazione regionale vigente non contempla più la categoria tipologica autonoma dei 'Bagni di Beneficenza', imponendo invece il riassetto del litorale secondo le categorie funzionali previste dall'art. 11-bis della L.R. 13/1999. E' comunque ferma la possibilità di proporre lo svolgimento di attività aventi finalità sociali, benefico-assistenziali o ricreative, che potranno eventualmente essere valorizzate nelle successive procedure di affidamento, ma senza che detto requisito possa vantare pretese in ordine alla modalità di riassetto del litorale da parte dell'Amministrazione procedente.	30.1 30.2
31	Giuseppe Caruso	7332	1. Evidenziata preoccupazione per costi pubblici di gestione delle spiagge libere: pulizia, sicurezza, illuminazione, salvamento. 2. Contestata assenza di progettazione servizi igienici e docce pubbliche. 3. Contestato rischio incremento turismo "mordi e fuggi" e pressione su viabilità/parcheggi. 4. Contestata mancanza di progetto esecutivo dettagliato della passeggiata e dubbi su accessibilità. 5. Evidenziata incertezza sui chioschi e rischio degrado amministrativo.	OSSERVAZIONE NON ACCOLTA: 1. Per analogia, si richiama la controdeduzione fornita per l'osservazione prot. n. 5474, pt. 1 (considerazioni su profili gestionali, successive fasi attuative). 2. Per analogia, si richiama la controdeduzione fornita per l'osservazione prot. n. 7248, pt. 2 (livello di progettazione attuativo; opere di difficile rimozione locali sotto-passeggiata) 3. Si veda, per analogia, la controdeduzione fornita per l'osservazione prot. n. 5302, pt. 2 (turismo "mordi e fuggi") e prot. 7167. pt.3 (PUMS – Progetto Urbano per la Mobilità Sostenibile). 4. Quanto alla mancanza di dettagli sul progetto della passeggiata, si richiama la controdeduzione fornita per l'osservazione prot. n. 5456, pt. 1-3 (passeggiata; adeguamento accessi in fase attuativa) e, per i profili tecnici, la controdeduzione richiamata al pt. 2 del presente elenco. 5. La proposta di Progetto ha il compito di individuare le destinazioni d'uso delle aree demaniali, mentre le specifiche tecniche e gestionali saranno definite nelle successive fasi attuative.	31.1 31.2 31.3 31.4 31.5
32	Giuseppe Caruso	7334	1. Contestata previsione di aree/corridoi per idrovolanti nello specchio acqueo comunale. Evidenziati rischi per sicurezza della balneazione e convivenza tra bagnanti e velivoli. 2. Contestato impatto acustico e ambientale dell'attività. Evidenziata incompatibilità paesaggistica con Golfo di Spotorno e Isola di Bergeggi.	OSSERVAZIONE NON ACCOLTA: 1. Per analogia, si richiamano integralmente le controdeduzioni fornite all'osservazione prot. n. 7167, in merito al corridoio per idrovolanti e alla sicurezza in mare. 2. Per analogia, si richiama integralmente la controdeduzione fornita per l'osservazione prot. n. 7252, pt.14 (VAS – profili ambientali).	32.1 32.2

N.	Sogg. proponente	prot.	Sintesi osservazione	Proposta controdeduzione	Parere Consiglio Comunale
			3. Proposta alternativa: utilizzo area per spiaggia libera o attività ricreative/sportive.	3. Fermo restando quanto dichiarato con la controdeduzione all'osservazione 6894 (criteri per la progettazione adottati dall'amministrazione nell'ambito della propria discrezionalità amministrativa), si sottolinea che la concessione indicata, la CDM1, non è compatibile con i requisiti di sicurezza previsti dalla norma vigente al fine di ospitare una spiaggia libera. Inoltre, la posizione marginale rispetto allo sviluppo del litorale consente di ridurre al minimo la possibile interferenza della attività di idrovolante con lo specchio acqueo balneabile.	32.3
33	Giuseppe Caruso	7335	1. Contestata perdita occupazionale derivante dalla soppressione di 9 stabilimenti. 2. Contestata assenza di concertazione preventiva con categorie e concessionari. 3. Evidenziato rischio di perdita di professionalità, esperienza e requisiti competitivi in vista delle future gare Bolkestein. 4. Richiesta sospensione cancellazioni, apertura tavolo di confronto e salvaguardia occupazionale. 5. Ulteriore osservazione: sostenuto che il percorso partecipativo ex art. 11-bis sarebbe stato svolto tramite riunioni del 13/01/2026, 19/01/2026 e assemblea pubblica del 28/01/2026. 6. Contestata comunque la mancata disponibilità di verbali e sostenuto che la proposta comunale non sarebbe l'unica soluzione possibile per il raggiungimento del 40%.	OSSERVAZIONE NON ACCOLTA: pt. 1-6 Per tutti i contenuti dell'osservazione, si richiama integralmente quanto controdedotto all'osservazione prot. n. 7344, fermo restando quanto controdedotto con la prot. n. 6894 (criteri per la progettazione adottati dall'amministrazione nell'ambito della propria discrezionalità amministrativa).	33.1-6
34	Arzenton Valeria	7336	1. Evidenziato rischio compromissione dell'equilibrio turistico del paese per aumento spiagge libere. Contestato possibile incremento degrado, sovraffollamento e carenza servizi essenziali. Evidenziata preoccupazione per sicurezza, ordine pubblico e gestione rifiuti. Contestato impatto negativo sull'immagine turistica di Spotorno.	OSSERVAZIONE NON ACCOLTA: 1. Fermo restando che vale quanto stabilito per la controdeduzione all'osservazione prot.7249, pt. 2 e 5474, pt. 1 (considerazioni su profili gestionali e attuativi) e n. 5302, pt.2 (turismo mordi e fuggi).	34.1
35	Arzenton Valeria	7337	1. Medesime osservazioni di cui al prot. 7335 in materia di perdita occupazionale, continuità storica delle attività e richiesta tavolo tecnico.	OSSERVAZIONE NON ACCOLTA: 1. Si richiama integralmente la controdeduzione n. prot. 7344 (effetti economici) e 6894 (criteri per la progettazione adottati dall'amministrazione nell'ambito della propria discrezionalità amministrativa).	35.1
36	Arzenton Valeria	7338	1. Richiesta tutela e mantenimento della funzione sociale dell'area. Evidenziata funzione educativa e aggregativa svolta storicamente dall'Istituto; contestata perdita di un presidio sociale e assistenziale per minori e famiglie. 2. Evidenziato rischio chiusura per insostenibilità economica del Campo Solare Gino Garrone.	OSSERVAZIONE PARZIALMENTE ACCOLTA: 1. Per analogia, si richiama integralmente la controdeduzione fornita per l'osservazione prot. n. 7331, pt.1 (categoria tipologica autonoma dei 'Bagni di Beneficenza' e previsioni regionali) (vedasi pt.4 del documento "ELENCO DELLE MODIFICHE [...] di cui al file "8_Elenco modifiche.pdf" allegato alla proposta progettuale") OSSERVAZIONE NON ACCOLTA: 2. Si richiama, per quanto attiene l'insostenibilità economica del Campo solare Gino Garrone, quanto riscontrato con controdeduzione all'osservazione prot. n. 5474, pt. 1 (considerazioni su profili gestionali, successive fasi attuative non pertinenti in codesta sede) e il pt. 1 del presente elenco per quanto riguarda la funzione di beneficenza dell'Istituto Gino Garrone, venuta meno <i>illo tempore</i> .	36.1 36.2
37	Arzenton Valeria	7339	1. Medesime osservazioni di cui al prot. 7332 in materia di costi gestione spiagge libere, servizi igienici, turismo "mordi e fuggi" e progetto passeggiata.	OSSERVAZIONE NON ACCOLTA: 1. Per analogia, si richiama la controdeduzione fornita per l'osservazione prot. n. 7332.	37.1
38	Giuseppe Caruso	7340	1. Contestata assenza di progetto dettagliato della passeggiata. 2. Evidenziate possibili interferenze con proprietà frontiste, privacy e sicurezza. 3. Contestata mancanza di dettagli sulle opere di abbattimento barriere architettoniche. 4. Evidenziata assenza di valutazioni economico-finanziarie dell'intervento. 5. Richiesta inserimento delle specifiche tecniche della passeggiata nella proposta di Progetto.	OSSERVAZIONE NON ACCOLTA: 1. Per analogia, si richiama la controdeduzione fornita per l'osservazione prot. n. 5456, pt. 1 2. Per analogia, si richiama la controdeduzione fornita per l'osservazione prot. n. 7248, in particolare pt.1 e 2 (livello di progettazione attuativo; [...]) 3. Per analogia, si richiama la controdeduzione fornita per l'osservazione prot. n. 7180, pt. 2 (requisito visitabilità; previsioni NTA per previsione nuovi accessi). 4. Per analogia, si richiama la controdeduzione fornita per l'osservazione prot. n. 7344, pt.2, undicesimo paragrafo (necessità di studi integrativi a supporto della variante di proposta di Progetto). 5. Le specifiche tecniche per la realizzazione della passeggiata non sono contenuto necessario ricompreso nelle NTA. Infatti, la presente variante al Progetto propone la zonizzazione funzionale e distributiva del litorale, demandando a successive procedure le modalità attuative della proposta di Progetto (vale il principio applicato per la controdeduzione fornita all'osservazione prot. n. 7248) Per analogia, si richiama altresì la controdeduzione fornita per l'osservazione prot. n. 5456, pt. 1-3 (passeggiata; adeguamento accessi in fase attuativa).	38.1 38.2 38.3 38.4 38.5
39	Camerini Martina	7341	1. Evidenziato possibile aumento costi dell'asilo conseguente alla chiusura dei Bagni Gino Garrone. 2. Contestata perdita di presidio sociale ed educativo. 3. Evidenziate problematiche igieniche e di sicurezza. 4. Richiesta valorizzazione della funzione pedagogica e sociale dell'area.	OSSERVAZIONE NON ACCOLTA: Pt 1-4 Per analogia, si richiama integralmente la controdeduzione fornita per l'osservazione prot. n. 7331n (categoria tipologica autonoma dei 'Bagni di Beneficenza' e previsioni regionali).	39.1-4
40	Camerini Martina	7342	1. Richiesti chiarimenti su copertura costi pulizia/manutenzione spiagge libere. 2. Contestata assenza indicazioni su finanziamento postazioni di salvataggio. Evidenziate criticità su sicurezza e ordine pubblico. 3. Proposta introduzione canone SLA per finanziare spiagge libere nei futuri bandi.	OSSERVAZIONE NON ACCOLTA: 1. Per analogia, si richiama integralmente la controdeduzione fornita per l'osservazione prot. n. 7344 (sfruttamento maggiori introiti dalle opere fisse comunali, possibilità di investire sulla gestione del litorale a valere sui fondi regionali grazie all'ottenimento del 40% di SL/SLA etc.) OSSERVAZIONE NON PERTINENTE: 2. Premesso che il tema riguarda un profilo gestionale non pertinente in sede di definizione della variante alla proposta di Progetto, per cui si rimanda alla controdeduzione fornita all'osservazione prot. n. 5474 pt.1 e 7249, pt. 2 (proposte alternative incomplete), per completezza di informazione e per analogia si richiama il principio applicativo puntualizzato con la controdeduzione fornita per l'osservazione prot. n. 7187, pt. 2 (considerazioni in materia di sicurezza; istituto del consorzio; profili gestionali attuativi)). 3. L'osservazione non attiene ai contenuti propri della procedura di approvazione del Progetto di utilizzo delle aree demaniali marittime.	40.1 40.2 40.3
41	Camerini Martina	7343	1. Contestata mancata condivisione della proposta di Progetto con popolazione e categorie. Richiesta maggiore coinvolgimento pubblico e revisione progetto.	OSSERVAZIONE NON ACCOLTA: 1. Per analogia, si richiama integralmente la controdeduzione fornita per l'osservazione prot. n.7252, ptt. 1, 2 e 3 (compatibilità normativa e trasparenza procedura).	41.1

N.	Sogg. proponente	prot.	Sintesi osservazione	Proposta controdeduzione	Parere Consiglio Comunale
			2. Evidenziata possibile penalizzazione dell'economia locale.	2. Fermo restando l'infondatezza dell'osservazione poiché non supportata da dati ufficiali, peraltro non richiesti dalla normativa vigente nell'ambito della proposizione di varianti al Progetto di Utilizzo delle Aree Demaniali Marittime, per analogia, si richiama integralmente la controdeduzione fornita per l'osservazione prot. n. 7344, pt. 2 e pt. 5 in quanto agli effetti gestionali ed economici, in considerazione altresì della destinazione dei fondi regionali a supporto degli enti locali che adeguano la propria gestione del demanio ai requisiti attesi della L.13/1999.	41.2
			3. Contestata criticità in materia di sicurezza urbana e sostenibilità ambientale.	3. Per analogia, si richiama integralmente la controdeduzione fornita per l'osservazione prot. n. 7252, pt.14 (compatibilità ambientale).	41.3
42	Associazione Albergatori	7344	1. Richiesta di mantenere una sola CDM asservita ad attività ricettiva. Richiesta di trasformare una delle due CDM ricettive in stabilimento balneare. (rif. CDM 11) 2. Riduzione del Fronte Mare Balneabile. Contestata perdita di circa 900-1000 ombrelloni. Contestata riduzione attività nautiche/pesca sportiva/imbarcazioni. Contestata alterazione dell'equilibrio turistico di Spotorno, contestata mancanza concertazione con categorie, evidenziata assenza di analisi sui flussi turistici e sugli effetti economici della proposta di Progetto.	OSSERVAZIONE PARZIALMENTE ACCOLTA: 1. Per quanto attiene l'osservazione in merito alla proposta di mantenimento di un solo stabilimento destinato ad attività alberghiera, si propone il mantenimento della CDM11. In merito alla CDM 22, le osservazioni presentate sono state recepite nelle modifiche alla proposta di progetto con la previsione di destinarla, come in origine, alla funzione di stabilimento balneare. (osservazione recepita al pt.3 del documento "ELENCO DELLE MODIFICHE [...] di cui al file "8_Elenco modifiche.pdf" allegato alla proposta progettuale) OSSERVAZIONE NON ACCOLTA: 2. Con riferimento ai dati richiamati nelle premesse dell'osservazione, si precisa preliminarmente che il Fronte Mare Balneabile della proposta di Progetto 2010 risulta pari a ml 2.188,30, come da Tav. 5, e non a ml 2.505,56. Tale dato deve pertanto essere raffrontato con il Fronte Mare Balneabile previsto dalla nuova proposta di Progetto, pari a ml 2.169,41. La differenza riscontrata è quindi estremamente contenuta e deriva dalla mera riclassificazione del fronte mare secondo i criteri della Regione Liguria richiamati nella proposta di Progetto, e non da una scelta progettuale finalizzata alla riduzione del fronte balneabile. In merito alla contestata perdita complessiva di circa 900-1000 ombrelloni, stimata invece dall'Amministrazione in circa 300 unità, si evidenzia che la proposta di Progetto non persegue una riduzione dell'offerta turistica, ma una sua diversa organizzazione, volta a rendere il sistema balneare più equilibrato, accessibile e coerente con la normativa regionale vigente. La presenza di stabilimenti balneari, spiagge libere, spiagge libere attrezzate, attività nautiche, servizi ricreativi e spazi di fruizione pubblica non deve essere letta in termini di contrapposizione, ma come articolazione di un'unica offerta turistica territoriale. Spotorno mantiene e valorizza il ruolo degli stabilimenti balneari, che rappresentano una componente qualificante dell'economia turistica locale, ma intende al tempo stesso rafforzare anche quelle forme di fruizione del mare rivolte a famiglie, giovani, turisti giornalieri, residenti, visitatori stranieri e utenti che ricercano modalità diverse di accesso alla spiaggia. La possibilità di scegliere tra stabilimento balneare, spiaggia libera e spiaggia libera attrezzata (le quali dall'analisi dei bilanci pubblici disponibili, presentano potenzialmente una redditività maggiore rispetto allo stabilimento tradizionale creando un indotto maggiore) amplia la capacità attrattiva complessiva della destinazione e consente di intercettare fasce di utenza differenti. In tale prospettiva, la maggiore disponibilità di spiagge liberamente fruibili non produce necessariamente una riduzione del valore economico generato dal turismo, ma può favorire una distribuzione più ampia della spesa sul territorio, a beneficio anche della ristorazione, dei pubblici esercizi, del commercio, delle attività ricreative, culturali e sportive. Non appare pertanto corretto ricondurre l'equilibrio economico-turistico di Spotorno al solo numero teorico di ombrelloni disponibili. Ai fini della valutazione dell'impatto sul sistema locale rilevano, più complessivamente, le presenze effettive, la durata dei soggiorni, la distribuzione dei flussi tra giorni festivi e infrasettimanali, la capacità di attrarre utenze differenziate e la ricaduta della spesa turistica sull'intero tessuto economico cittadino. Sotto tale profilo, si osserva che nei giorni infrasettimanali una quota significativa degli ombrelloni risulta normalmente non occupata, sicché il dato meramente quantitativo degli ombrelloni potenziali non può essere assunto come unico indicatore della tenuta economica del sistema turistico locale. Quanto alla contestata riduzione delle attività nautiche, della pesca sportiva e del deposito imbarcazioni, si rinvia anzitutto all'elaborato "Relazione" della proposta di Progetto, nel quale sono illustrate le scelte di riordino e redistribuzione degli usi del demanio marittimo. La proposta non intende comprimere tali attività, ma ricondurle entro un assetto complessivo più ordinato, compatibile con le diverse esigenze di fruizione del litorale e coerente con il quadro normativo regionale. È fisiologico che l'applicazione dei parametri regionali e il riequilibrio tra le diverse funzioni del demanio marittimo comportino una diversa distribuzione degli spazi rispetto all'assetto precedente. Ciò non equivale tuttavia a un impoverimento dell'offerta, bensì a una sua riorganizzazione, anche mediante la valorizzazione di destinazioni turistico-ricreative diverse e complementari rispetto alla balneazione tradizionale. Per quanto attiene all'equilibrio turistico di Spotorno, l'Amministrazione ha elaborato la presente proposta tenendo conto dei flussi turistici, dei trend storici, delle caratteristiche dell'utenza, delle esigenze delle famiglie, dei giovani, dei turisti stranieri, dei visitatori giornalieri e delle criticità connesse alla distribuzione delle presenze, con particolare riferimento ai periodi e ai giorni infrasettimanali di minore occupazione. Inoltre, in merito alla contestazione della concertazione con le categorie, si richiama quanto controdedotto all'osservazione prot. 7252, pt. 1, 2, e 3 (compatibilità normativa e trasparenza procedurale). La strategia turistica sottesa alla proposta di Progetto muove dalla consapevolezza che il turismo contemporaneo non è più esclusivamente balneare in senso stretto. Il territorio di Spotorno dispone infatti di risorse naturali, ambientali, culturali, storiche, paesaggistiche, sportive ed enogastronomiche che concorrono, insieme alla qualità dell'offerta balneare, alla costruzione di una destinazione più completa, attrattiva e competitiva. Giova inoltre ricordare che la previsione di una determinata quota di spiagge libere e libere attrezzate non costituisce una scelta discrezionale isolata dell'Amministrazione comunale, ma discende dall'applicazione della normativa regionale vigente. Lo studio di fattibilità e sostenibilità economica può eventualmente accompagnare la proposta di Progetto ai fini di una più ampia valutazione, ma non costituisce elaborato obbligatorio previsto dalla normativa regionale tra gli allegati necessari della proposta medesima. La sostenibilità economica dei singoli interventi, così come degli investimenti connessi alle future concessioni demaniali marittime, sarà comunque oggetto di valutazione nell'ambito delle successive procedure di affidamento, nelle quali potranno essere meglio definiti i contenuti gestionali, gli investimenti, i servizi offerti e le modalità di valorizzazione delle diverse porzioni di litorale. Per quanto riguarda l'assenza di analisi circa i flussi turistici e l'influenza sui medesimi del presente Progetto, si richiama la controdeduzione fornita in risposta all'osservazione n. prot. 7167, pt.3 (P.U.M.S., Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile)	42.1 42.2
			3. Contestato scarso coinvolgimento degli albergatori.	3. In merito al contestato scarso coinvolgimento degli albergatori, si richiama quanto riscontrato alle osservazioni n. prot. 7252 e 7169.	42.3
			4. Richiesta di maggiori dettagli tecnici sul progetto della passeggiata. Richiesta di valorizzazione delle collaborazioni tra stabilimenti e strutture ricettive.	4. Per analogia, si richiama integralmente la controdeduzione fornita per l'osservazione prot. n. 5456, pt.1 (demandato progetto passeggiata a postuma adozione di indipendente strumento urbanistico). Sarà possibile in sede di gara individuare forme di collaborazione e incentivazione dei servizi proposti dagli operatori economici.	42.4
			5. Contestata mancata valutazione dei costi di gestione delle spiagge libere.	5. Si premette che l'osservazione si incentra su considerazioni di tipo gestionale, per cui vale quanto controdedotto all'osservazione prot. n. 5474, pt. 1 (considerazioni su profili gestionali, successive fasi attuative). A titolo di chiarimento, si rappresenta comunque che, in merito ai costi di gestione delle spiagge libere, la manutenzione delle stesse ha natura pubblica e il Comune può destinare al demanio marittimo, e quindi anche alle spiagge libere, gli aiuti regionali previsti dalla menzionata legge. Inoltre, i servizi minimi di pulizia e decoro dell'areile devono comunque essere assicurati, risultando coerenti con la funzione delle spiagge libere, destinate a garantire una quota di libera fruizione del litorale. Si rende altresì noto che i maggiori introiti provenienti da strutture fisse comunali connesse alle concessioni demaniali marittime saranno destinati in parte a finanziare investimenti sull'adeguamento del litorale stesso alla normativa vigente.	42.5
43	Hotel ligure	7355		OSSERVAZIONE NON PERTINENTE:	

N.	Sogg. proponente	prot.	Sintesi osservazione	Proposta controdeduzione	Parere Consiglio Comunale
			1. Evidenziato possibile oscuramento visuale causato dal locale direzione Bagni Astoria. Richiesta verifica impatto visivo e progettuale.	1. Per analogia, si richiama integralmente la controdeduzione fornita per l'osservazione prot. n. 7248, in particolare al pt. 2 (livello di progettazione attuativo; [...]), fermo restando quanto richiamato al prot. n. 7252, pt. 14, quarto paragrafo (requisiti dei nuovi progetti e relativo impatto ambientale – profili ambientali).	43.1
44	Bagni Kon Tiki	7374	1. Contestata assegnazione del servizio noleggio canoe alla CDM29 anziché alla CDM30. Evidenziata maggiore coerenza funzionale del noleggio canoe con CDM30. 2. Contestata compatibilità della pesca sportiva con noleggio canoe e spiaggia libera limitrofa. Inoltre, si richiede il conteggio nel Fronte Mare Balneabile anche di moli e aree destinate a pesca sportiva.	OSSERVAZIONE NON PERTINENTE: 1. Per analogia, si richiamano integralmente le controdeduzioni fornite all'osservazione prot. 5474, pt.1. (considerazioni su profili gestionali, successive fasi attuative). Si richiamano comunque i criteri di cui alla controdeduzione all'osservazione n. prot. 6894 (criteri progettuali adottati dall'amministrazione nell'ambito della propria discrezionalità amministrativa). Atteso che le linee guida regionali "consentono" (e non vincolano) i comuni a disciplinare dette aree contestualmente alla revisione delle proposte di Progetto, la decisione di ricomprenderle nell'ambito di applicazione della L.13/1999 dipende pertanto da scelte di natura discrezionale in capo all'amministrazione. In particolare, poiché il fronte mare possa essere considerato balneabile, è necessario che sia reso accessibile, in condizioni di sicurezza, all'utenza. Pertanto, prima di poter contemplare all'interno della proposta di Progetto anche gli specchi acquei antistanti ai moli, gli ultimi devono essere sottoposti a specifiche verifiche di sicurezza aventi esito positivo, nonché asseverate da tecnici abilitati. 2. Al netto di quanto contro-dedotto al punto 1., entrando nel merito dei moli spotornesi, prevalentemente scegliere, si rileva che non possano essere conteggiati nel Fronte Mare Balneabile in ragione della loro naturale conformazione, la quale non presenta le caratteristiche proprie delle aree utilizzabili ai fini della balneazione. Si richiama, per analogia, quanto controdedotto all'osservazione n. prot 7374, pt.1, secondo paragrafo (chiarimenti su fronte mare balneabile).	44.1 44.2 44.3
45	Bagni Rosita di Bausone Luca	7375	1. Evidenziata presenza di accessi già esistenti e conformi tra Bagni Rosita e Bagni Royal. 2. Contestata necessità di realizzare ulteriori opere/accessi pubblici. 3. Evidenziato rischio erosione e impatto ambientale derivante da eventuale rampa/accesso. 4. Contestate possibili criticità manutentive e di sicurezza delle nuove opere previste.	OSSERVAZIONE NON ACCOLTA: 1. Nel tratto di costa compreso tra il Molo Sirio e il Molo Lido non risultano attualmente accessi pubblici diretti al mare, atteso che i varchi pubblici richiamati nell'osservazione conducono a concessioni balneari. 2. In coerenza con la L.R. 13/1999, che prevede la predisposizione di percorsi per l'accesso pubblico alla fascia di libero transito e al mare indicativamente ogni 200 metri di fronte mare, la proposta di Progetto prevede la creazione di un accesso pubblico permanente alla battigia tra la CDM19 e la CDM20, con accesso dalla passeggiata pubblica mediante trasformazione ad uso pubblico della scala di accesso agli attuali Bagni Royal. 3. Si precisa che la proposta di Progetto non prevede una struttura ortogonale alla battigia quale collegamento tra passeggiata e nuovo accesso al mare nel tratto indicato. Quella che viene erroneamente interpretata come tale, è una convenzione grafica atta a porre in evidenza la nuova possibilità di accesso al mare conseguita mediante il rispettivo accesso, posto a monte. In merito all'impatto ambientale della presente proposta di Progetto, per analogia, si richiama integralmente la controdeduzione fornita per l'osservazione prot. n. 7252, pt.14 VAS – profili ambientali). 4. Per analogia, si richiama integralmente la controdeduzione fornita per l'osservazione prot. n. 7248, pt. 1 (livello di progettazione attuativo; opere di difficile rimozione locali sotto-passeggiata).	45.1 45.2 45.3 45.4
46	Bagni Palace di Piero Zunino	7376	1. Evidenziato che le precedenti spiagge dedicate ad attività ricettive non avrebbero prodotto risultati apprezzabili. Critiche in merito alle scelte adottate in riferimento alla CDM 22. 2. Proposta stipula accordi tra stabilimenti balneari e strutture ricettive in luogo di spiagge dedicate. Contestata trasformazione di una CDM in area destinata ad attività ricettive. 3. Richiesta maggiore motivazione sulla scelta pianificatoria. Contestazione possibilità di aggiudicazione, da parte degli albergatori, di più concessioni.	OSSERVAZIONE PARZIALMENTE ACCOLTA: 1. In merito alla CDM 22, le osservazioni presentate sono state recepite nelle modifiche alla proposta di progetto con la previsione di destinarla, come in origine, alla funzione di stabilimento balneare. (vedasi pt.3 del documento "ELENCO DELLE MODIFICHE [...]" di cui al file "8 Elenco modifiche.pdf" allegato alla proposta progettuale in merito alle modifiche della proposta di Progetto riferite alla CDM 22) OSSERVAZIONE NON ACCOLTA: 2. La scelta di individuare aree funzionali alle attività ricettive rientra nella programmazione generale dell'assetto del litorale, inoltre non è impedita dalla normativa regionale. 3. Per analogia, si richiama integralmente la controdeduzione fornita per l'osservazione prot. n. 6894 (criteri per la progettazione adottati dall'amministrazione nell'ambito della propria discrezionalità amministrativa). L'aggiudicazione delle concessioni balneari è limitata ad un massimo di una concessione per Operatore Economico, eccezion fatta per le fattispecie previste nella controdeduzione prot. 6330, pt.1 (condizioni per l'aggiudicazione di massimo n. 2 concessioni/OE)	46.1 46.2 46.3
47	Associazione Nautica Spotornese	7396	1. Contestata eliminazione/riduzione di concessione destinata ad ASD senza scopo di lucro. Evidenziata perdita di attività sportiva, educativa e sociale svolta da oltre trent'anni. Contestata prevalenza di stabilimenti balneari a fini lucrativi rispetto ad attività sportive/sociali. 2. Contestata disparità di trattamento rispetto ad altre concessioni analoghe mantenute. 3. Richiesto mantenimento della concessione esistente o individuazione area alternativa.	OSSERVAZIONE NON ACCOLTA: 1. La facoltà di riduzione rientra nel margine di discrezionalità amministrativa dell'Ente procedente, pertanto non risulta sindacabile in assenza di elementi istruttori contrari. In ordine ai criteri per la progettazione adottati dall'amministrazione nell'ambito della propria discrezionalità amministrativa, si vedano, per analogia, le controdeduzioni fornite per le osservazioni n. prot. 6894 (criteri per la progettazione adottati dall'amministrazione nell'ambito della propria discrezionalità amministrativa) e n. prot. 7374, pt.1, secondo paragrafo (chiarimenti su fronte mare balneabile). 2. Per analogia, si richiamano le controdeduzioni fornite per le osservazioni n. prot. 7252, pt. 1, 2 e 3 (compatibilità normativa e trasparenza procedura). 3. Per analogia, si richiama la controdeduzione fornita per l'osservazione n. prot. 5474, pt. 1 e 5 (criteri per presentazione proposte) e la citata 6894.	47.1 47.2 47.3
48	Luca Drocco e Sara Nada	7425	1. Evidenziato rischio compromissione / mancato mantenimento accesso allo stabile a seguito della nuova passeggiata. 2. Richiesta salvaguardia dell'accesso esistente.	OSSERVAZIONE NON ACCOLTA: 1. Per analogia, si richiama la controdeduzione fornita per l'osservazione prot. n. 5456, pt. 1 (demandato progetto passeggiata a postuma adozione di indipendente strumento urbanistico). 2. Si vedano, per analogia, le controdeduzioni fornite al punto precedente del presente elenco, così come i n. prot. 7180 (progettazione accessi e requisiti accessibilità) e n. prot. 7248, pt. 2 (livello di progettazione attuativo; [...])	48.1 48.2
49	Drocco/Trucco	7427	1. Contestato possibile impatto della passeggiata su visuale e privacy degli immobili adiacenti. Richiesti chiarimenti su quota altimetrica, dimensioni e distanza dal muro di confine. Richiesta garanzia che la passeggiata non venga realizzata in aderenza al confine.	OSSERVAZIONE NON ACCOLTA: 1. Le questioni relative alla visuale degli immobili adiacenti, alla privacy, alla collocazione altimetrica della passeggiata, alle sue dimensioni e all'eventuale aderenza al muro di confine attengono a profili di dettaglio progettuale non propri della proposta di Progetto, e saranno valutati nelle successive fasi progettuali e attuative. Rientrano comunque nella fattispecie chiarita con la controdeduzione prot. n.7248 pt.1 e 5456 pt. 1 (entrambe in merito ai dettagli attuativi). Sarà comunque valutato quale contributo istruttorio in fase di progettazione della passeggiata.	49.1
50	Isetta Giulia	7428	1. Contestata la riduzione del campo solare comunale e richiesta maggiore sicurezza e adeguato dimensionamento. 2. Contestata la distribuzione delle spiagge libere, ritenuta squilibrata e penalizzante per le aree periferiche. Contestate le scelte sulle dimensioni delle concessioni e sulle spiagge dedicate alle strutture ricettive. 3. Contestata la carenza di evidenze documentali sulla consultazione delle associazioni di categoria. 4. Contestata la soppressione / riduzione di alcune concessioni, ritenuta fonte di disparità di trattamento e criticità nelle future gare. Contestata, in generale, la carenza di motivazioni tecniche, economiche e pianificatorie della nuova proposta di Progetto.	OSSERVAZIONE PARZIALMENTE ACCOLTA: 1. L'area destinata a "Campo Solare" (CS) viene ampliata al fine di riportarla alla consistenza attualmente autorizzata, mantenendone pertanto la funzionalità. Tale modifica determina una leggera modifica dell'adiacente SLA 3 e SLA 2, e verranno recepite dall'elaborato planimetrico. (osservazione recepita al pt.4 del documento "ELENCO DELLE MODIFICHE[...]" di cui al file "8_Elenco modifiche.pdf" allegato alla proposta progettuale) OSSERVAZIONE NON ACCOLTA: 2. Per analogia, si richiamano integralmente le controdeduzioni fornite per le osservazioni di cui al prot. n. 6894 (criteri per la progettazione adottati dall'amministrazione nell'ambito della propria discrezionalità amministrativa). 3. Sono stati svolti tre incontri con le associazioni di categoria. Si richiamano integralmente le controdeduzioni fornite alle osservazioni prot. 7252 pt. 1, 2 e 3 (compatibilità normativa e trasparenza procedura). 4. Si richiama quanto riportato al punto 2 del presente elenco. Inoltre, le procedure adottate si attengono ai requisiti attesi dalla norma vigente e per dette ragioni sono legittime (vedasi il già citato prot. n. 7252) e prot. n. 7344, pt.2, undicesimo paragrafo (studi integrativi non obbligatori a corredo del Progetto). In merito al profilo inerente la disparità di trattamento, si richiama integralmente quanto controdedotto alla osservazione n. prot. 5474, pt.5 (previsione forme di tutela; chiarimento circa la "tutela del legittimo affidamento").	50.1 50.2 50.3 50.4
51	Giovanna Del Missier	7437		OSSERVAZIONE NON ACCOLTA:	

N.	Sogg. proponente	prot.	Sintesi osservazione	Proposta controdeduzione	Parere Consiglio Comunale
			1. Evidenziati maggiori costi di pulizia e gestione spiagge libere. Contestata carenza di servizi igienici nelle spiagge libere. Contestata assenza di chiarezza sul progetto passeggiata / chioschi bar 2. Evidenziato rischio incremento turismo "mordi e fuggi". 3. Contestata eccessiva onerosità investimenti richiesti per i chioschi.	1. Per analogia, si richiamano integralmente le controdeduzioni fornite per le osservazioni di cui al prot. n. 5456 (demandato progetto passeggiata a postuma adozione di indipendente strumento urbanistico; dettagli attuativi) e n. prot 7344 pt.5 (costi gestionali). 2. Per analogia, si richiamano integralmente le controdeduzioni fornite per le osservazioni di cui al prot. n. 5302 pt. 2 (turismo "mordi e fuggi"). 3. Per analogia, si richiamano integralmente le controdeduzioni fornite per le osservazioni di cui al prot. n. 5474, pt.6 (considerazioni che non apportano contributi effettivi nell'ambito della revisione della proposta di Progetto soggetta a osservazioni).	51.1 51.2 51.3
52	Cristiglio Piera	7438	1. Richiesta di conteggiare gli accessi al mare quali superfici balneabili ai fini del Fronte Mare Balneabile. Richiesta di considerare balneabili i moli M1, M2 e M3. 2. Richiesta di destinare la CDM2 ad attività sportive, ricreative e pesca sportiva/professionale. 3. Richiesta di ridimensionare le CDM11 e CDM22 asservite ad attività ricettive.	1. Per analogia, si richiama integralmente la controdeduzione fornita per l'osservazione prot. 7374, pt.1, secondo paragrafo (chiarimenti su fronte mare balneabile) 2. La richiesta non è supportata da motivazioni sufficienti a poter essere considerata nell'ambito del presente procedimento. Inoltre, entrando nel merito dei criteri pianificatori (così come definiti con controdeduzione prot. n. 6894), gli stessi sono stati concepiti con la finalità di tutelare e valorizzare il maggior interesse pubblico - e non privato - coincidente nella ridefinizione del litorale secondo le finalità attese dalla L. 13/1999. Si precisa, infatti, che la proposta di Progetto persegue l'obiettivo di massimizzare la fruibilità e apprezzabilità del demanio marittimo, sempre in linea con la menzionata legge, e solo in subordine, ove possibile e ritenuto compatibile con i principi che orientano l'azione progettuale in itinere, sarà dato seguito alle istanze volte a preservare situazioni privilegiate di natura privatistica potenzialmente in conflitto con la proposta di Progetto. OSSERVAZIONE PARZIALMENTE ACCOLTA: 3. In merito alla CDM 22, le osservazioni presentate sono state recepite nelle modifiche alla proposta di progetto con la previsione di destinarla, come in origine, alla funzione di stabilimento balneare. (osservazione recepita al pt.3 del documento "ELENCO DELLE MODIFICHE [...] " di cui al file "8_Elenco modifiche.pdf" allegato alla proposta progettuale)	52.1 52.2 52.3
53	Trucco Elvezia	7473	1. Medesime osservazioni del prot. 7427 in merito a visuale, privacy e caratteristiche progettuali della passeggiata.	OSSERVAZIONE NON ACCOLTA: 1. Per analogia, si richiamano integralmente le controdeduzioni fornite per le osservazioni n. prot. 7427 (aspetti connessi alla privacy/passeggiata), e 7248 pt.1 e 2 e 5456 pt. 1 (demandato progetto passeggiata a postuma adozione di indipendente strumento urbanistico).	53.1
54	Bagni Cantinone Mare (CDM37)	7496	1. Contestata collocazione della CDM37 tra due spiagge libere. Evidenziati possibili problemi di ordine pubblico, sicurezza, decoro e tutela ambientale.	OSSERVAZIONE NON ACCOLTA: 1. Per analogia, si richiama integralmente la controdeduzione fornita per l'osservazione prot. n. 6894 (criteri per la progettazione adottati dall'amministrazione nell'ambito della propria discrezionalità amministrativa), prot. n. 7252 pt. 1, 2 e 3 (compatibilità normativa e trasparenza procedura), prot. n. 7252, pt. 14 (compatibilità ambientale), prot. n. 7249 pt. 2 (considerazioni in materia di sicurezza; istituto del consorzio; profili gestionali attuativi) e 5474, pt. 1 (considerazioni su profili gestionali, successive fasi attuative)	54.1
55	Camilla Ciccarelli Camilla e Lorenzo Caviglia Bardini	7522	1. Contestata assenza di relazione tecnica sulla capacità di carico antropico delle nuove spiagge libere. 2. Contestata incongruenza tra stato dei luoghi e perimetrazione cartografica. 3. Contestata assenza di definizione tecnica dei servizi di salvataggio e pulizia. 4. Contestata assenza di criteri tecnici per gestione aree di confine tra spiagge libere e stabilimenti.	OSSERVAZIONE NON ACCOLTA: 1. Per analogia, si richiama integralmente la controdeduzione fornita per l'osservazione prot. n. 7344, pt.2, undicesimo paragrafo (studi integrativi non obbligatori a corredo del Progetto) 2. Si conferma che la dividende demaniale presenta criticità interpretative e necessità di verifica/revisione tecnica, come risaputo, fermo restando quanto dichiarato in controdeduzione all'osservazione prot. n. 7248 pt. 2. 3. La norma non prevede che tra i contenuti necessari all'approvazione di una variante alla proposta di Progetto sia ricompreso un Disciplina Prestazionale per Servizi essenziali, tanto meno un Progetto di Sicurezza e Salvamento, per cui è vigente la disciplina dettata dagli enti sovraordinati (vedasi prot. n. 7187, pt. 2), i quali vengono recepiti dal Comune. 4. Vale il medesimo ragionamento di cui al pt. 3 dell'elenco, fermo quanto esplicito con la controdeduzione all'osservazione prot. n. 5474, pt. 1 (considerazioni su profili gestionali, successive fasi attuative) e 7249 pt. 2 (proposte alternative incomplete)	55.1 55.2 55.3 55.4
56	Camilla Ciccarelli Camilla e Lorenzo Caviglia Bardini	7523	1. Richiesto spostamento della spiaggia libera prevista presso Bagni Gino Garrone nell'area dell'attuale CDM Bagni Copacabana. 2. Evidenziata esigenza di mantenere servizi attrezzati per utenza fragile. 3. Contestata incompatibilità della nuova localizzazione prevista dalla proposta di Progetto.	OSSERVAZIONE NON ACCOLTA: 1. Per analogia, si richiamano integralmente le controdeduzioni fornite per le osservazioni di cui al prot. n. 7331. 2. Per analogia, si richiama integralmente la controdeduzione fornita per l'osservazione prot. n. 5474, pt. 1 (considerazioni su profili gestionali, successive fasi attuative) e 5 (previsione forme di tutela operatori economici; chiarimento circa la "tutela del legittimo affidamento") e n. 6939 pt. 2 (mantenimento destinazione beneficio assistenziale e riferimenti all'accessibilità), oltre a quanto stabilito con la controdeduzione n. prot. 7180, pt. 2 (Requisito visitabilità; previsioni NTA per previsione nuovi accessi). 3. Per analogia, si richiama integralmente la controdeduzione fornita per l'osservazione prot. n. 6894 (criteri per la progettazione adottati dall'amministrazione nell'ambito della propria discrezionalità amministrativa).	56.1 56.2 56.3
57	Camilla Ciccarelli Camilla e Lorenzo Caviglia Bardini	7524	1. Contestata assenza di standard minimi di servizio. 2. Contestata carenza di chiarezza sui varchi di accesso. 3. Richiesto incremento della vigilanza. 4. Richiesta preferenza per SLA rispetto a SL.	OSSERVAZIONE NON ACCOLTA: 1. Per analogia, si richiamano integralmente le controdeduzioni fornite per le osservazioni di cui al prot. n. 7169, pt. 4. 2. Per analogia, si richiamano integralmente le controdeduzioni fornite per le osservazioni di cui al prot. n. 7180, pt. 1 (adeguamento confini e progettazione accessi) e 2 (requisito visitabilità; prescrizioni NTA per previsione nuovi accessi) e 5456, pt. 1-3 (passeggiata; adeguamento accessi in fase attuativa). 3. Per analogia, si richiamano integralmente le controdeduzioni fornite per le osservazioni di cui al prot. n. 5474, pt. 1 (considerazioni su profili gestionali, successive fasi attuative) e pt. 6, primo paragrafo (proposte alternative incomplete). 4. Per analogia, si richiamano integralmente le controdeduzioni fornite per le osservazioni di cui al prot. n. 6894 (criteri per la progettazione adottati dall'amministrazione nell'ambito della propria discrezionalità amministrativa).	57.1 57.2 57.3 57.4
58	Bagni Kinka	7565	1. Richiesti chiarimenti sui criteri adottati per eliminazione/trasformazione della CDM in SLA.	OSSERVAZIONE NON ACCOLTA: 1. Per analogia, si richiama la controdeduzione fornita per l'osservazione prot. n. 6894.	58.1
59	Corengia Enrico	7566	1. Richieste informazioni sulla partecipazione ai futuri bandi.	OSSERVAZIONE NON PERTINENTE: 1. L'osservazione non attiene ai contenuti propri riferiti alla procedura di approvazione del Progetto di cui trattasi.	59.1
60	Associazione Bagni Marini	7567	1. Contestata legittimità generale della proposta di Progetto. Contestata carenza di coinvolgimento delle categorie e trasparenza. 2. Contestata carenza di motivazione e base tecnica del Progetto. 3. Contestate analisi economiche e tecniche ritenute insufficienti. Contestata distribuzione di SL/SLA e presunti profili discriminatori. 4. Contestati profili di accessibilità e barriere architettoniche.	OSSERVAZIONE NON ACCOLTA: 1. Per analogia, si richiama integralmente la controdeduzione fornita per l'osservazione prot. n. 7252, pt. 1, 2 e 3 (compatibilità normativa e trasparenza procedura). 2. Per analogia, si richiama integralmente la controdeduzione fornita per l'osservazione prot. n. 6894 (criteri per la progettazione adottati dall'amministrazione nell'ambito della propria discrezionalità amministrativa). 3. La proposta di Progetto ha natura regolamentare e disciplina l'utilizzo delle aree demaniali in conformità agli strumenti vigenti, mentre gli aspetti di dettaglio gestionale, economico, operativo e progettuale sono demandati alle fasi successive. 4. Per analogia, si richiama integralmente la controdeduzione fornita per l'osservazione prot. n. 7180 (adeguamento confini e progettazione accessi) e 7248, pt.2 (livello di progettazione attuativo; opere di difficile rimozione locali sotto-passeggiata), oltreché quanto dichiarato in merito la proposta di passeggiata di cui alla controdeduzione n. prot. n. 5456, pt. 1-3 (passeggiata; adeguamento accessi in fase attuativa).	60.1 60.2

N.	Sogg. proponente	prot.	Sintesi osservazione	Proposta controdeduzione	Parere Consiglio Comunale
			5. Contestata l'assenza di disciplina su incameramento, classificazione delle opere e localizzazione delle spiagge asservite alla ricettività. 6. Contestata la localizzazione dei chioschi, l'assenza di progettazione tridimensionale e le carenze degli elaborati tecnici 7. Contestata la mancata disponibilità del progetto della passeggiata, la mancata VAS/PGRA e l'incertezza sulla dividente demaniale. 8. Contestate le previsioni relative ad aree di lancio, idrovolante, area ex discarica e pesca sportiva per difetto di istruttoria e motivazione. Contestata mancanza di individuazione superfici balneabili. 9. Richiesta sospensione e revisione integrale del PUD, riapertura del procedimento, integrazione degli elaborati tecnici e valutazione della proposta alternativa dell'Associazione	5. Per analogia, si richiama integralmente la controdeduzione fornita all'osservazione prot. 7248, pt. 2 (livello di progettazione attuativo; opere di difficile rimozione locali e procedura incameramento in corso) 6. Per analogia, si richiama integralmente la controdeduzione fornita all'osservazione prot. 7252, pt.12 (criteri progettuali chioschi su spiagge libere; specifiche tecniche attuative) 7. In merito a quanto osservato circa la dividente demaniale, si conferma che la stessa presenta criticità interpretative e necessità di aggiornamento tecnico da parte degli enti sovraordinati competenti, fermo restando quanto dichiarato in controdeduzione all'osservazione prot. n. 7248 pt. 2. Per quanto attiene alla mancata VAS, per analogia si richiama integralmente la controdeduzione fornita all'osservazione prot. 7252, pt. 14. In merito al PGRA, si conferma che nell'ambito di una generale revisione delle NTA è stata prevista la trattazione dell'allestimento dei chioschi, così come della permanenza degli stessi sugli arenili durante la stagione invernale, in conformità con la normativa di settore sovraordinata vigente; viene fatta esplicita menzione al PGRA (pag. 23, comma 7 dell'elenco). 8. Le aree soggette al transito dei natanti da diporto (qualsiasi tipo di unità navale a motore, a vela o a vela con motore ausiliario) sono individuate tramite convenzione grafica (tratteggiato giallo) all'interno della tavola 6 <i>Progetto PUD</i> della proposta, ove è anche indicata con nota testuale la presenza di una corsia di lancio. Tali superfici sono escluse dal conteggio del fronte mare balneabile. 9. Per analogia, si richiamano integralmente le controdeduzioni fornite all'osservazione prot. 7252, pt. 1, 2, 3 e 18.	60.5 60.6 60.7 60.8 60.9
61	Gaddo Stefania	7589	1. Contestata opportunità di sottoporre a gara realtà sociali quali il centro estivo delle Suore. 2. Evidenziata possibile svalutazione degli immobili per concentrazione di spiagge libere. 3. Contestato che la riduzione degli stabilimenti comporti riduzione dei prezzi. Evidenziato che i costi delle spiagge libere ricadrebbero sulla collettività. 4. Segnalati possibili disagi e incertezze per la clientela degli stabilimenti.	OSSERVAZIONE NON ACCOLTA: 1. Per analogia, si richiama integralmente la controdeduzione fornita per l'osservazione prot. n. 7331, pt. 1 (categoria tipologica autonoma dei "Bagni di Beneficenza" e previsioni regionali), mentre in merito al profilo di legittimità della procedura adottata per la proposta di Progetto, il prot. n. 7252, in particolare pt. 1 2, e 3 2. Per analogia, si richiama integralmente la controdeduzione fornita per l'osservazione prot. n. 7344, pt.2, undicesimo paragrafo (studi integrativi non obbligatori a corredo del Progetto). 3. Per analogia, si richiama integralmente la controdeduzione fornita per l'osservazione prot. n. 5474 (ammissibilità di osservazioni gestionali e/o considerazioni non supportate da dati certi) e prot. 7249, pt. 2 (considerazioni gestionali non pertinenti) 4. Vedasi pt. 3 del presente elenco.	61.1 61.2 61.3 61.4
62	Istituto Suore Somasca	7644	1. Contestata soppressione dei bagni di beneficenza. 2. Contestata presunta violazione normativa regionale e Bolkestein. Evidenziato difetto di motivazione e sproporzione delle scelte pianificatorie. 3. Richiesto mantenimento continuità concessoria o soluzione alternativa. 4. Richiesto ampliamento aree ricreative.	OSSERVAZIONE NON ACCOLTA: 1. Per analogia, si richiama integralmente la controdeduzione fornita per l'osservazione prot. n. 7331, pt. 1 (categoria tipologica autonoma dei "Bagni di Beneficenza" e previsioni regionali), mentre in merito al profilo di legittimità della procedura adottata per la proposta di Progetto, il prot. n. 7252, in particolare pt. 1 2, e 3 2. Si richiama integralmente la controdeduzione fornita all'osservazione prot. 7252, con particolare riferimento ai pt. 1, 2 e 3. 3. La proposta è stata formulata secondo i criteri richiamati alla controdeduzione fornita per l'osservazione 6894 (criteri per la progettazione adottati dall'amministrazione nell'ambito della propria discrezionalità amministrativa). In merito alle soluzioni alternative, si richiama quanto controdedotto alla osservazione n. prot. 7252, pt. 4 (caso applicativo per proposta alternativa: Ass. Bagni Marini). 4. Per quanto dichiarato al punto precedente, i criteri adottati rientrano nell'ambito della discrezionalità amministrativa, e sono stati applicati nel rispetto della normativa vigente e volti al perseguimento del maggior interesse pubblico.	62.1 62.2 62.3 62.4
63	Assonautica Italiana	7659	1. Proposta realizzazione pontile pubblico presso Molo Sirio. Richiesto inserimento nelle NTA della possibilità di realizzare pontili pubblici su palificata. Richiesta individuazione Molo Sirio quale area prioritaria per sviluppo sostenibile.	OSSERVAZIONE NON ACCOLTA: 1. Pur essendo la proposta di realizzazione di un pontile su palificata in corrispondenza del Molo Sirio astrattamente compatibile con le finalità di valorizzazione turistico-ricreativa perseguite dalla L.R. 13/1999, la stessa non risulta recepibile nell'ambito della presente proposta di Progetto, in quanto esula dai contenuti propri dello strumento di regolamentazione dell'uso delle aree demaniali marittime. Nella fattispecie, l'area interessata ricade nella fascia litoranea disciplinata dall'art. 20 del P.R.G.C. approvato con D.P.G.R. n. 365/1996, che subordina gli interventi di riqualificazione e trasformazione urbanistica all'approvazione di uno Strumento Urbanistico Attuativo (S.U.A.) di iniziativa pubblica, esteso all'intero ambito territoriale di riferimento. L'eventuale previsione di una nuova infrastruttura quale un pontile su palificata richiederebbe pertanto una specifica valutazione nell'ambito della pianificazione urbanistica attuativa, con l'acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni di competenza degli enti interessati e, ove necessario, mediante variante agli strumenti urbanistici vigenti. Per tali ragioni la proposta non risulta compatibile con l'oggetto, il livello di dettaglio e l'iter procedimentale della presente proposta di Progetto e non può essere accolta in questa sede.	63.1
64	Ciccarelli Camilla	7662	1. Proposta riduzione uniforme di tutte le concessioni esistenti per raggiungere quota 40% senza soppressioni. Contestata sproporzione e irragionevolezza della proposta di Progetto. Evidenziati possibili danni occupazionali.	OSSERVAZIONE NON ACCOLTA: 1. Per analogia, si richiama integralmente la controdeduzione fornita all'osservazione prot. 7252, con particolare riferimento al pt. 4 (caso applicativo per proposta alternativa: Ass. Bagni Marini), oltre la restante parte della controdeduzione.	64.1
65	Corengia Enrico	7705	1. Chiarimenti su modifiche dell'assetto societario post-aggiudicazione. 2. Richiesta planimetrie e documentazione dei locali interrati. 3. Richiesta di spostamento del chiosco SL7 in area già predisposta impiantisticamente.	OSSERVAZIONE NON PERTINENTE: 1. L'osservazione non attiene ai contenuti propri della procedura di approvazione del Progetto di utilizzo delle aree demaniali marittime. 2. Per analogia, si richiamano integralmente le controdeduzioni fornite per le osservazioni di cui al prot. n. 7248, pt. 2 e 3. OSSERVAZIONE PARZIALMENTE ACCOLTA: 3. Si accoglie la proposta di spostamento del chiosco verso ponente della CDM38, ritenuta congrua con l'assetto del Progetto e tecnicamente migliorativa dello stesso. (osservazione recepita al pt.6 del documento "ELENCO DELLE MODIFICHE [...]") di cui al file "8_Elenco modifiche.pdf" allegato alla proposta progettuale.	65.1 65.2 65.3
OSSERVAZIONI PRESENTATE OLTRE ALLO SCADERE DEL TERMINE					
66	Fondazione S. Donato e Carpofo	7961	1. Trasmissione di ulteriori comunicazioni e osservazioni integrative da parte di utilizzatori storici della struttura e della spiaggia.	1. Si prende atto della documentazione trasmessa, che viene acquisita agli atti del procedimento quale integrazione delle osservazioni già presentate.	66.1
67	Gianna Balbo	9477	1. Preoccupazione per la soppressione / modifica di spiagge storiche. Timori circa l'impatto sul tessuto turistico, sociale ed economico locale. Richiesta di maggiore trasparenza e stabilità nelle decisioni relative alla proposta di Progetto. Richiesta di tutela delle realtà balneari storiche.	OSSERVAZIONE NON ACCOLTA: 1. Per analogia, si richiamano integralmente le controdeduzioni fornite per le osservazioni di cui al prot. n. 5302, pt. 2 (turismo "mordi e fuggi"), 5474, pt. 5 (previsione forme di tutela; chiarimento circa la "tutela del legittimo affidamento") e 7344, pt. 2 ultimo paragrafo (studi economico finanziari a corredo della variante alla proposta di Progetto) e 7252, con particolare riferimento al pt. 1, 2 3 e 8 (profilo attinente alla trasparenza, legittimità della procedura).	67.1